

InnovAZIONI

Connessioni per la
crescita sostenibile
del Piambello
e delle
Valli del Verbano


COMUNITÀ MONTANA
VALLI DEL VERBANO


Comunità
Montana del
Piambello

Strategia d'area

Marzo 2026





Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento	4
TERRITORIO E ACCESSIBILITA'	5
DEMOGRAFIA	7
SERVIZI SOCIALI – FOCUS GIOVANI	12
ISTRUZIONE E CONDIZIONE PROFESSIONALE	15
ECONOMIA.....	19
RISORSE TERRITORIALI	26
TENDENZE DI SVILUPPO IN ASSENZA DI INTERVENTO	28
ELENCO COMUNI, STAKEHOLDERS E INDICAZIONE CAPOFILA	29
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare ..	31
PUNTI DI ROTTURA PER GENERARE UN'INVERSIONE DI TENDENZA.....	31
SCENARIO DESIDERATO	34
3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi	36
PROGETTO ASSOCIATIVO.....	45
4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti	55
VISIONE TERRITORIALE	55
AMBITI D'AZIONE E INTERVENTI.....	58
5. Organizzazione programmatica e finanziaria	64
6. Le misure di contesto	71
7. Partecipazione e governance	76
MODELLO DI GOVERNANCE	76
CO-PROGETTAZIONE	80
8. Monitoraggio e comunicazione	86
INDICATORI DI MONITORAGGIO	87
MONITORAGGIO RELAZIONALE	88
PIANO DI COMUNICAZIONE	89
9. Conclusioni	92



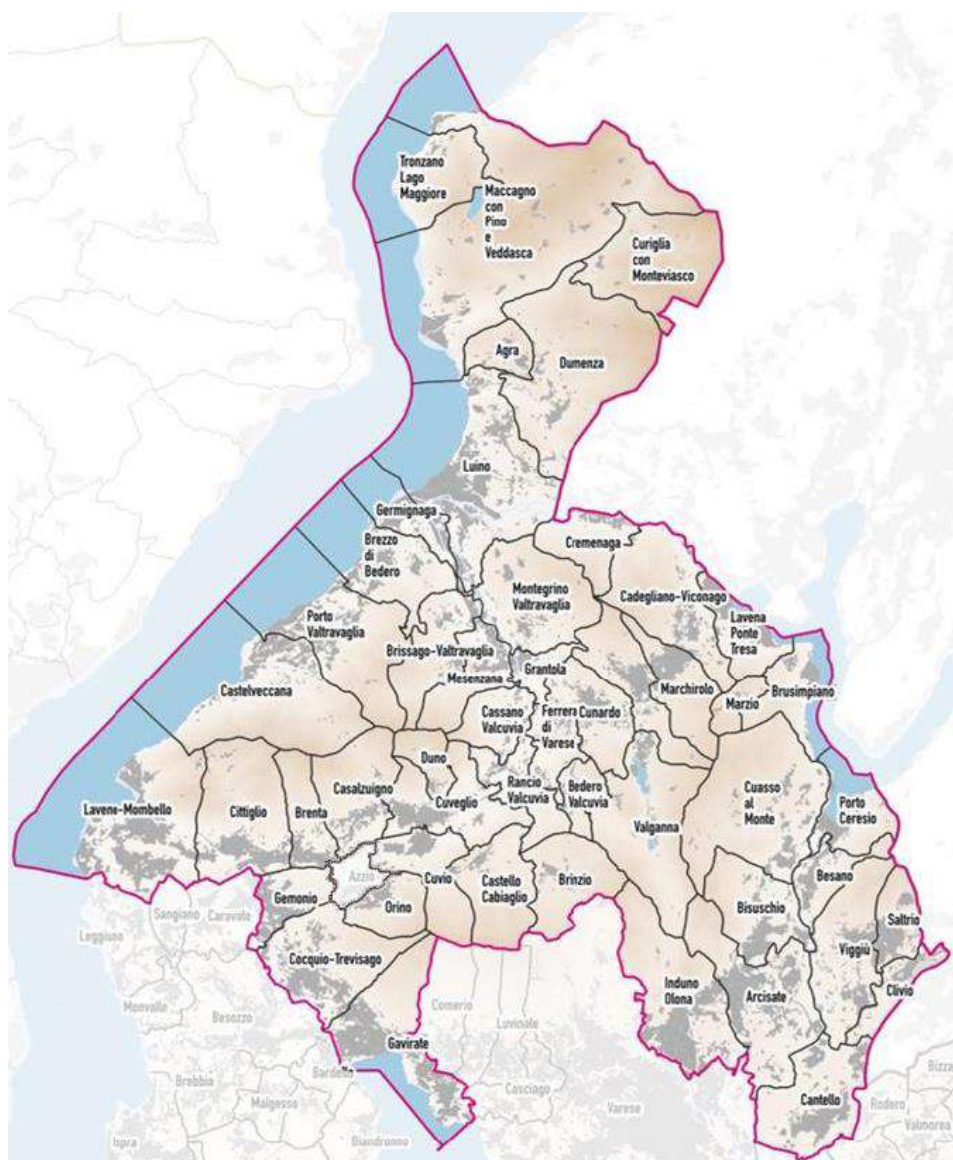
Allegati:

- Schede progetto
 1. *Restart: la stazione riparte*
 2. *VIC - Valley Innovation Campus*
 3. *Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI*
 4. *Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI*
 5. *Sostegno allo start-up di impresa*
 6. *Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere*
 7. *Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro*
 8. *Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale*
 9. *Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa*
 10. *Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione sociale*
 11. *Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali*
 12. *Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopedonale nell'Alto Verbano*
 13. *Connettersi per crescere insieme: percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopedonali "Laghi Varesini" e "Valli Verbano" alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori*
 14. *Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia*
 15. *Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna*
 16. *Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo*
 17. *Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano*
 18. *Interventi a supporto della transizione digitale*



1.L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

L'area interna regionale Piambello e Valli del Verbano è composta da un'aggregazione di **52 Comuni**, che afferiscono alla **Comunità Montana del Piambello (20 comuni)** e alla **Comunità Montana Valli del Verbano (32 comuni)**, entrambe nel territorio della provincia di Varese.



Il territorio dell'area interna – fonte “Ritratto Territoriale”



L'area è confermata dalla DGR n. 1705 del 28.12.2023 come area interna regionale (n. 8 ai sensi dell'Allegato B).

TERRITORIO E ACCESSIBILITA'

Posizionata nella parte Nord della Provincia di Varese, l'Area Piambello e Valli del Verbano confina a settentrione a Est con la Svizzera (Canton Ticino), a Ovest con il Piemonte, e per il resto con comuni della Provincia di Varese, fra i quali lo stesso capoluogo.

Il territorio dell'area si estende per una superficie complessiva di **438 km quadrati**, con una densità di **335,6 abitanti per kmq** e con un urbanizzato sviluppato principalmente lungo il fondovalle, le principali aste di collegamento e lungo le sponde lacuali.

Il territorio rientra nella **fascia prealpina**, con una struttura articolata in cinque Valli principali: la Val Veddasca a Nord, attraversata dal torrente Giona, la Valtravaglia con il torrente Margorabbia e la Valcuvia, la Valganna e la Valceresio. Lo sviluppo altimetrico è compreso tra le quote medie dei laghi (circa 200 s.l.m.), fino alle quote più alte dei rilievi montani (Monte Lema 1621 m s.l.m. e il monte Piambello 1125 m s.l.m.).

L'area è connotata per la presenza di due importanti **laghi** prealpini: il Lago Maggiore a Ovest, e il lago Ceresio – lago di Lugano a Est. A Sud, inoltre, il territorio del comune di Gavirate affaccia sul Lago di Varese.

In termini di **accessibilità**, il territorio non è raggiunto da autostrade, ma sono presenti collegamenti viabilistici di livello statale e provinciale, che lo raccordano con i poli principali e verso il territorio svizzero.

L'area è, inoltre, servita da **4 linee ferroviarie**:

- La linea Trenord che connette Milano con Laveno Mombello, passando da Varese,
- la linea FS Gallarate-Laveno-Luino-Maccagno che connette l'aeroporto di Malpensa al Canton Ticino (TILO),
- la linea Gallarate – Laveno via Sesto Calende,
- la linea Milano-Varese-Arcisate-Stabio, che connette il capoluogo di provincia al Canton Ticino (Mendrisio Lugano).

Laveno è un nodo importante, con la presenza di tre linee ferroviarie e due stazioni, mentre Luino - storicamente - era la stazione internazionale più importante per i flussi da e per la Svizzera.





La costruzione del raccordo ferroviario tra Arcisate e Stabio, aperto nel 2017, ha reso il collegamento Varese-Gaggiolo-Mendrisio, una linea passante verso la Svizzera.

Il **Trasporto Pubblico Locale** su gomma è in capo all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Como, Lecco e Varese, e il servizio è appaltato ad un unico gestore (Autolinee Varesine), stesso gestore del capoluogo di Provincia. Il servizio presenta un sistema ramificato, che si sviluppa soprattutto nel fondovalle e lungo i laghi.



Il Ministero dei Trasporti, con l'Ente di Gestione Governativa dei Laghi, gestisce la **Navigazione pubblica sul Lago Maggiore** lato italiano e, per convenzione, anche lato svizzero fino a Locarno. Nell'area della comunità montana sono presenti quattro porti pubblici per la navigazione (Laveno Mombello, Porto Valtravaglia, Luino e Maccagno), posti in prossimità delle rispettive stazioni ferroviarie.

Attualmente quella della navigazione lacuale è un'opportunità sottoutilizzata, poiché il servizio è concentrato soprattutto verso la sponda piemontese del lago Maggiore.



La navigazione sul lago Ceresio-Lugano è, invece, gestita dalla Società Svizzera di Navigazione del lago di Lugano.

Sul territorio sono presenti anche due collegamenti a fune:

- La funivia Laveno Mombello-Sasso del Ferro (gestione della Provincia di Varese) in attività;
- La funivia che collega Curiglia alla frazione di Monteviasco, unico sistema di collegamento alla frazione, ad esclusione di una mulattiera con più di 1442 gradini.

A fronte di tale rilevante dotazione infrastrutturale, il territorio dell'area interna presenta una forte connotazione di **transito**, subendo processi di **attrattività dalla limitrofa Svizzera**, con una mobilità elevata in particolare per quanto riguarda i flussi in uscita per motivi di **lavoro**, verso il capoluogo di provincia e a livello transfrontaliero.

Tale dinamica è acuita dalla carenza di un coordinamento nella programmazione e gestione dei diversi servizi di trasporto pubblico, che non ne permettono un utilizzo sistemico da parte di residenti e di turisti, condizione che causa un elevato ricorso al mezzo di trasporto privato.

DEMOGRAFIA

I **52 Comuni** dell'area interna contano complessivamente una popolazione di **145.815** abitanti.

A gennaio 2023 i Comuni presentano la seguente articolazione demografica: per l'area del Piambello si passa dai 307 abitanti del Comune di Marzio, ai 10.245 di Induno Olona; per l'area delle Valli del Verbano il Comune più piccolo è Curiglia con Monteviasco che conta 152 abitanti, mentre il maggiore è Luino con 14.128 abitanti. Complessivamente **25 Comuni**, sui 52 dell'area interna, presentano una **popolazione inferiore a 2.000 abitanti**.

COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO		COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO	
Comune	Popolazione (al 01.01.2023)	Comune	Popolazione (al 01.01.2023)
Arcisate	9.933	Agra	391
Bedero Valcuvia	677	Azzio	756
Besano	2.515	Brenta	1.715
Bisuschio	4.264	Brezzo di Bedero	1.217
Brusimpiano	1.177	Brinzio	769
Cadegliano-Viconago	2.155	Brissago-Valtravaglia	1.273
Cantello	4.723	Casalzuigno	1.382
Clivio	1.983	Cassano Valcuvia	660
Cremenaga	786	Castello Cabiaglio	567
Cuasso al Monte	3.515	Castelveccana	1.853
Cugliate-Fabiasco	3.096	Cittiglio	3.799
Cunardo	2.880	Cocquio-Trevisago	4.626
Induno Olona	10.245	Curiglia con Monteviasco	152
Lavena Ponte Tresa	5.603	Cuveglia	3.294
Marchirolo	3.519	Cuvio	1.652
Marzio	307	Dumenza	1.440
Porto Ceresio	2.854	Duno	153



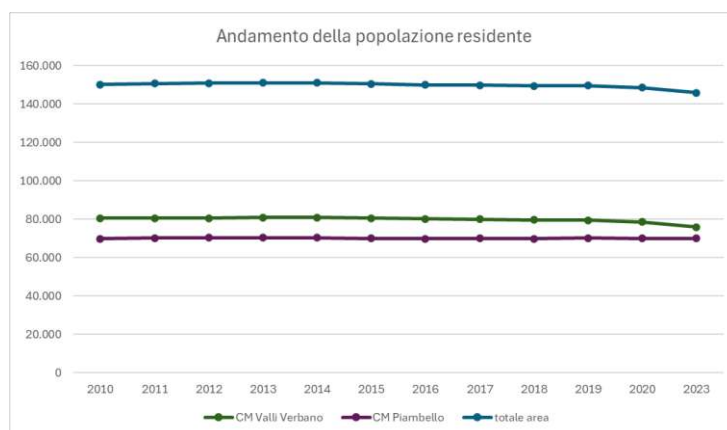
Saltrio	2.965	Ferrera di Varese	686
Valganna	1.576	Gavirate	9.136
Viggiù	5.147	Gemonio	2.818
		Germignaga	3.693
		Grantola	1.238
		Laveno-Mombello	8.353
		Luino	14.128
		Maccagno con Pino e Veddasca	2.407
		Masciago Primo	303
		Mesenzana	1.682
		Montegrino Valtravaglia	1.479
		Orino	839
		Porto Valtravaglia	2.261
		Rancio Valcuvia	940
		Tronzano Lago Maggiore	233
TOTALE	69.920	TOTALE	75.895
TOTALE AREA			145.815

Fonte dati: Allegato A - DGR Bando Regionale

L'analisi dei dati relativi all'**andamento della popolazione** nel periodo 2010 - 2023 evidenzia una tendenza sostanzialmente stabile, seppur con una **inflessione media** per il territorio **del -2,9%**, che interessa in particolare il territorio della Comunità Montana Valli del Verbano (-5,7%).

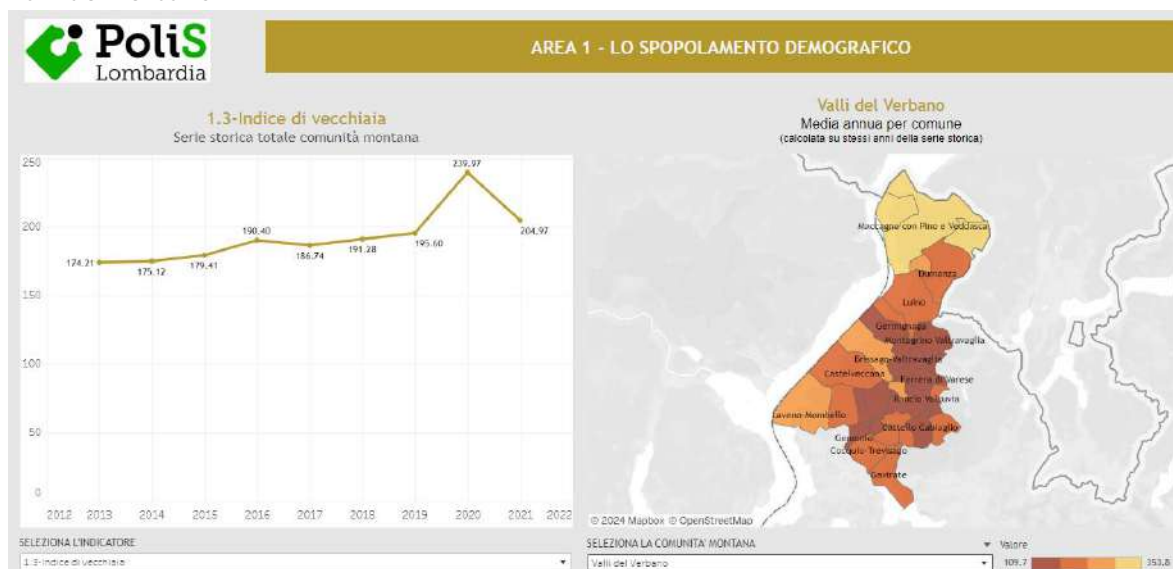
Anno	CM Valli Verbano	CM Piambello	totale area
2010	80.463	69.705	150.168
2011	80.511	70.119	150.630
2012	80.524	70.338	150.862
2013	80.807	70.305	151.112
2014	80.903	70.241	151.144
2015	80.550	69.940	150.490
2016	80.216	69.771	149.987
2017	79.885	69.921	149.806
2018	79.599	69.858	149.457
2019	79.364	70.196	149.560
2020	78.598	69.944	148.542
2023	75.895	69.920	145.815
confronto 2023/2010	-4.568	+215	-4.353
	-5,7%	0,3%	-2,9%

Fonte dati ISTAT, rielaborazione nostra



Il dossier “*Lo spopolamento delle comunità montane*¹” curato da Polis Lombardia e aggiornato a novembre 2022 analizza una serie di indicatori legati a **demografia, sviluppo sociale ed economico**, patrimonio culturale e sicurezza, per restituire una fotografia circa i processi in atto, alla vivacità economica attuale e alle prospettive future per le aree in questione. Lo studio evidenzia come, sebbene a fronte di un andamento della popolazione sostanzialmente costante, i dati mostrino un **marcato processo di invecchiamento** della popolazione residente per entrambe le comunità montane. Tale dato è evidenziato dall’andamento **dell’indice di vecchiaia** che, come mostrato dalle mappe sotto riportate, presenta una tendenza in crescita (più marcato nei comuni con colore più scuro) nella maggior parte dei comuni interessati, in particolare per l’area delle Valli del Verbano che registra al 2022 un valore di 204,97, contro 184 della media provinciale e 172,3 della media regionale.

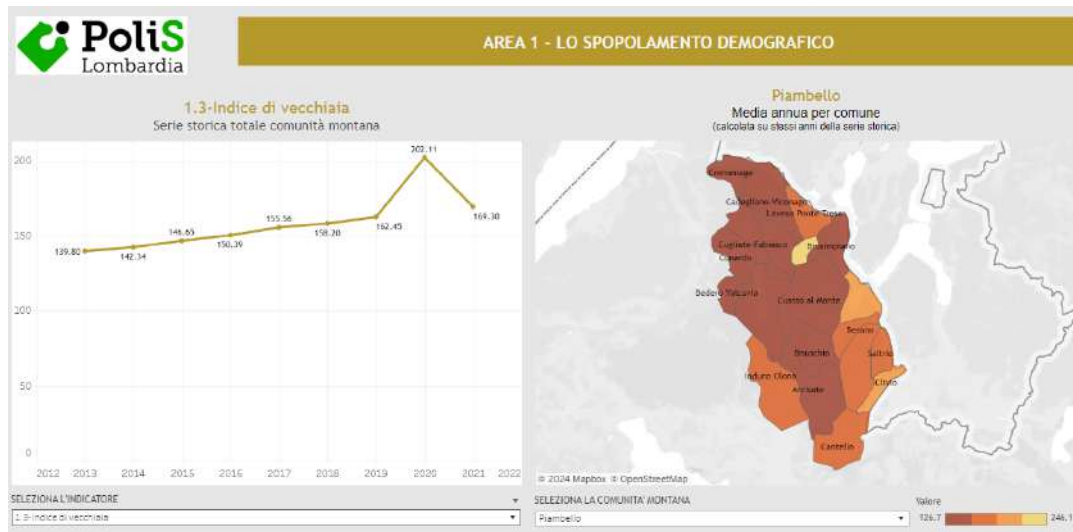
Valli del Verbano



¹ <https://www.istat.it/it/files//2023/09/MILeS2023-12-Accolla-Ercolani-Diceglie-Rossi.pdf>



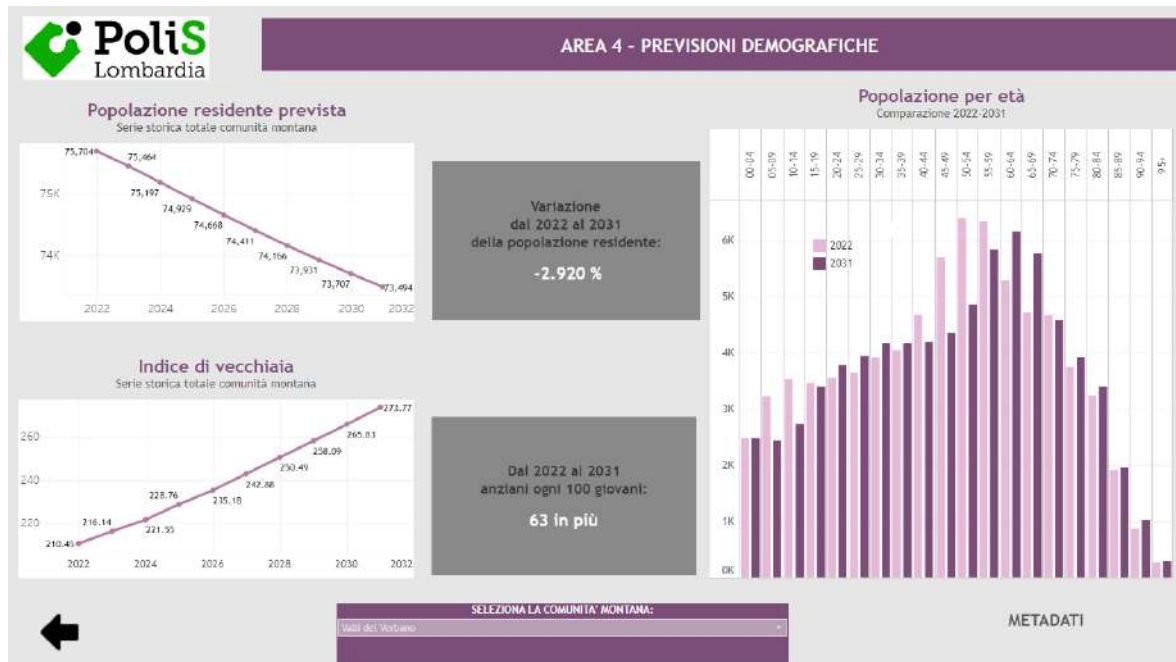
Piombello



Questo dato, oltre a evidenziare una **contrazione della popolazione più giovane** presente nell'area interna, è particolarmente rilevante anche nello scenario di **previsione demografica dal 2022 al 2032**. La tendenza mostra:

- per le **Valli del Verbano**, una contrazione della popolazione residente pari a **-2,9%**,
- per il Piombello, un andamento stabile della popolazione residente (-0,05%),
- in entrambi i territori, **un incremento del numero degli anziani** in relazione alla popolazione giovanile, pari a 62/63 anziani ogni 100 giovani.

Valli del Verbano

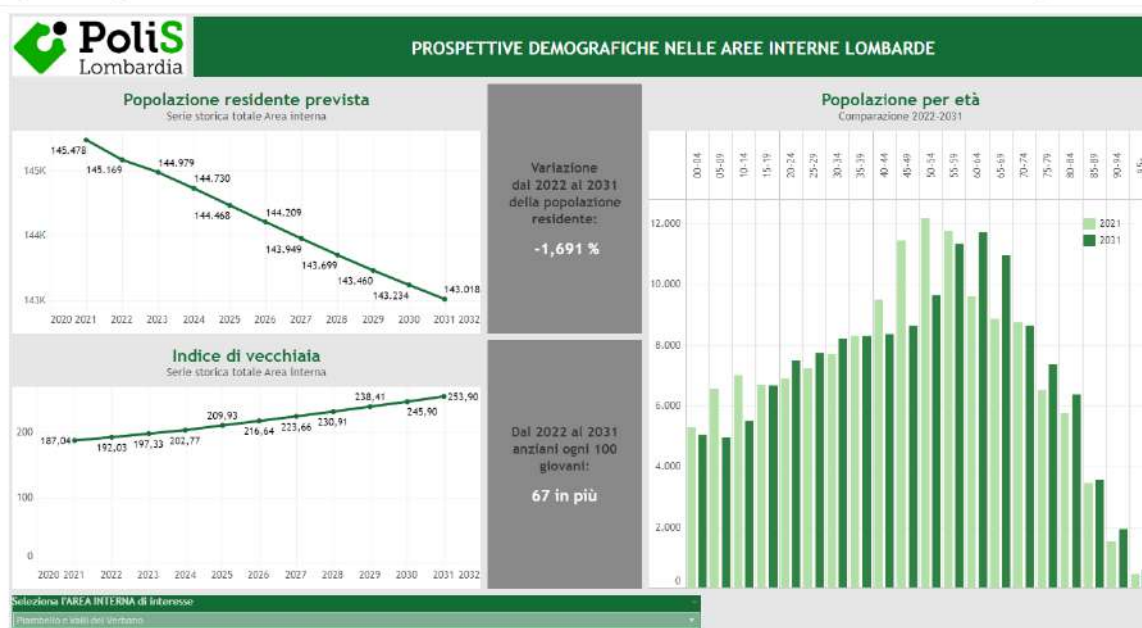




Piombello



Prospettive demografiche nelle Aree interne lombarde di Polis-Lombardia



Il dato aggregato a livello di area interna, aggiornato a marzo 2023, segna una previsione di **contrazione della popolazione al 2032 di - 1,7%**, accompagnato da un **incremento dell'indice di vecchiaia a 253,90, contro i 187,04 del 2020**. Lo scenario, curato da Polis Lombardia, mostra un andamento per le diverse fasce d'età così articolato:

- una contrazione del - 20% nella fascia di età 0 – 19 anni,
- una sostanziale tenuta delle fasce d'età tra i 20 e i 39 anni,
- una riduzione del - 13% nella fascia di popolazione attiva dai 40 ai 59 anni,



- un incremento della popolazione over 60 del + 14%.

Si tratta di valutazioni previsionali, aggregate a livello di area nel suo insieme, che mostrano una chiara tendenza nei processi di invecchiamento della popolazione, con un campanello di allarme relativamente all'esigenza di **contrastare la riduzione delle fasce giovanili e della popolazione attiva**, dall'altro di prevedere un potenziamento dei servizi di cura a supporto di famiglie e anziani.

All'interno dell'area, vanno tuttavia considerate alcune differenze, tra i comuni che hanno una capacità maggiormente attrattiva, come Luino, Laveno – Mombello, Ponte Tresa e Cuvio, e i centri minori delle Valli. È importante infatti sottolineare come, nei centri minori, saldi negativi anche se legati a numeri ridotti possono avere un impatto rilevante in termini di struttura demografica complessiva.

SERVIZI SOCIALI – FOCUS GIOVANI

A fronte di tale andamento della struttura della popolazione, è utile richiamare la programmazione e l'organizzazione dei servizi sociali all'interno dell'area interna, che è suddivisa in 3 Ambiti:

- **Ambito Distrettuale di Cittiglio** (Ufficio di Piano Comunità Montana Valli del Verbano)
- **Ambito Distrettuale di Luino**
- **Ambito Distrettuale di Arcisate**

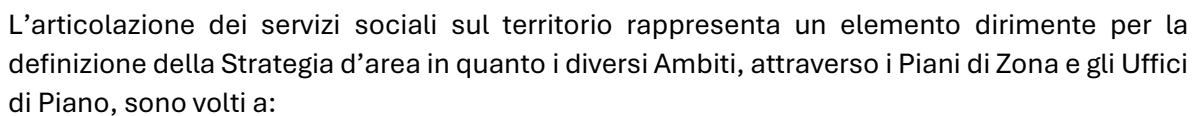
Il solo Comune di Brinzio rientra nella programmazione dell'Ambito Distrettuale di Varese. I Comuni risultano così distribuiti:

Comune / Ambito Distrettuale di riferimento	Ambito Distrettuale di Cittiglio (Ufficio di Piano - CM Valli del Verbano)	Ambito Distrettuale di Arcisate	Ambito Distrettuale di Luino	Ambito Distrettuale di Varese
Agra			X	
Arcisate		X		
Azzio	X			
Bedero Valcuvia			X	
Besano		X		
Bisuschio		X		
Brenta	X			
Brezzo di Bedero			X	
Brinzio				X
Brissago-Valtravaglia			X	
Brusimpiano		X		
Cadegliano-Viconago		X		
Cantello		X		
Casalzuigno	X			



Cassano Valcuvia	X			
Castello Cabiaglio	X			
Castelveccana			X	
Cittiglio	X			
Clivio		X		
Cocquio-Trevisago	X			
Cremona			X	
Cuasso al Monte		X		
Cugliate-Fabiasco		X		
Cunardo		X		
Curiglia con Monteviasco			X	
Cuvaglio	X			
Cuvio	X			
Dumenza	X			
Duno	X			
Ferrera di Varese			X	
Gavirate	X			
Gemonio	X			
Germignaga			X	
Grantola			X	
Induno Olona		X		
Lavena Ponte Tresa			X	
Laveno-Mombello	X			
Luino			X	
Maccagno con Pino e Veduggia			X	
Marchirolo			X	
Marzio			X	
Masciago Primo	X			
Mesenzana			X	
Montegrino Valtravaglia			X	
Orino	X			
Porto Ceresio		X		
Porto Valtravaglia			X	
Rancio Valcuvia	X			
Saltrio		X		
Tronzano Lago Maggiore			X	
Valganna			X	
Viggiù		X		

La suddivisione a livello geografico può essere rappresentata come segue:



- Le analisi svolte per l'aggiornamento periodico dei Piani di Zona restituiscono **un quadro delle principali necessità** che afferiscono all'ambito sociale, sintetizzabili in:

- 14



- il sostegno a modelli di raccordo e di **cooperazione in una logica di rete** tra Enti locali, Aziende sanitarie, soggetti privati del terzo settore e scuole, al fine di affrontare le situazioni più critiche e delicate, connesse a situazioni di inadeguatezza genitoriale, condotte a rischio e fragilità educative.

L'analisi dei Documenti Strategici di Piano messi a disposizione dagli Ambiti di Zona presenti a livello d'area, mostrano il costante incremento di fenomeni di disagio giovanile, riscontrati principalmente osservando i seguenti dati:

- l'innalzamento della dispersione scolastica
- l'abbassamento dell'età anagrafica di avvicinamento all'uso e abuso di sostanze quali alcool e droghe leggere
- la crescita del numero dei penali minorili e delle prese in carico presso il servizio di Neuropsichiatria infantile a causa di esordi psicotici e stati ansioso-depressivi

Ne consegue che le giovani generazioni siano spesso abbandonate ad un percorso di crescita carente di stimoli relazionali e perlopiù vissuto in **isolamento sociale**. Tale contesto già fragile è stato acuito dall'emergenza sanitaria pandemica degli ultimi anni, che ha ridotto ulteriormente i già limitati momenti e spazi educativi di inclusione, aggregazione e confronto tra pari.

L'esigenza principale evidenziata è dunque quella di **agire a favore dei giovani**, attraverso l'attivazione di progetti di politiche giovanili e di spazi aggregativi, in particolare per la fascia adolescenziale, che favoriscano le esperienze di ascolto attivo, mutuo aiuto tra ragazzi e famiglie. L'obiettivo di tale progettualità sarebbe quello di prevenire e contrastare il crescente impoverimento educativo riscontrato soprattutto in seguito alla situazione epidemiologica in corso, attivare **politiche educative e formative mirate**, per contrastare la dispersione scolastica e sostenere il benessere psicologico e sociale, considerando la crisi attuale che minaccia le reti di supporto sociale e riconoscendo la necessità di adattarsi al contesto storico complesso.

La crisi innescata dalla pandemia ha, infatti, colpito i giovani in modi diversi, facendo emergere **condizioni di fragilità che richiedono politiche innovative per affrontare la situazione**, che vanno **dal recupero degli apprendimenti e della socializzazione, al promuovere un nuovo ruolo attivo per i giovani nella società**.

ISTRUZIONE E CONDIZIONE PROFESSIONALE

In relazione alla fascia di età giovanile è utile riportare il quadro dell'articolazione territoriale dei servizi presenti per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale. La rete **dell'istruzione primaria** è articolata sul territorio dei 52 Comuni in **16 Istituti Comprensivi**, nel merito:

- I.C. Cantello "Giovanni XXIII"
- I.C. Induno Olona Passerini
- I.C. Bisuschio "Don Milani"
- I.C. Arcisate



- I.C. Di Viggiù M. Longhi
- I.C. Germignaga
- I.C. "B.Luini" Luino
- I.C. Marchirolo Giovanni XXIII
- I.C. Cunardo "Vaccarossi"
- I.C. Lavena Ponte Tresa
- I.C. Mesenzana "D. Zuretti"
- I.C. Porto Ceresio "E.Fermi"
- I.C. Gemonio "E. Curti"
- I.C. Laveno Mombello "Monteggia"
- I.C. Cuveglio – D. Alighieri
- I.C. Gavirate "Carducci"

A questa rete si aggiunge l'offerta **d'istruzione superiore e di formazione professionale**, che riguarda:

	IISS VALCERESIO - BISUSCHIO	IISS E. STEIN - GAVIRATE	IT CITTA' DI LUINO C. VOLONTE' - LUINO	LICEO V. SERENI - LUINO	LICEO V. SERENI - sede associata a Laveno Mombello	ISTITUTO G. GALILEI - LAVENO MOMBELLO (paritario)
Liceo delle Scienze umane	X			X	X	
Liceo Scientifico	X	X		X	X	
Liceo Linguistico		X		X		
IP - Servizi commerciali	X					
IP - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	X	X				
IT - Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing	X	X	X			X
IT - Turismo	X	X	X			
IT - Costruzioni, ambiente e territorio		X	X			
IT - Elettronica, elettrotecnica, automazione, informatica			X			



Centri di formazione professionale	C.I.F.P. DEL PIAMBELLO - BISUSCHIO	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE - SEDE DI LUINO
leFP - Operatore alla riparazione di veicoli a motore	X	
leFP - Operatore di impianti termoidraulici	X	
leFP - Operatore agricolo		X
leFP - Operatore del benessere		X
leFP - Operatore della ristorazione		X
leFP - Operatore elettrico		X
leFP - Operatore meccanico		X

Sul territorio dell'area interna **non sono attivi percorsi IFTS o ITS**, che risultano concentrati nel capoluogo Varese e verso i centri della provincia, Busto Arsizio e Saronno. I dati dell'Osservatorio Provinciale Istruzione e Formazione² relativi alle iscrizioni indicano per l'anno scolastico 2023/24:

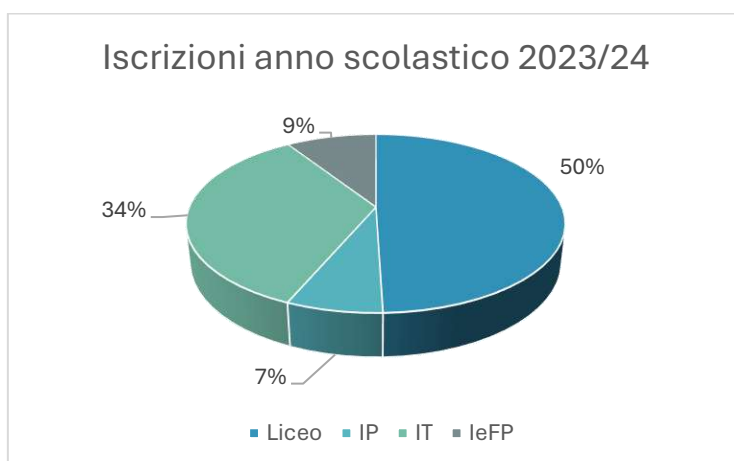
Istituti di istruzione secondaria	Liceo delle Scienze umane	Liceo Scientifico	Liceo Linguistico	IP - Servizi commerciali	IP - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	IT - Economico - Amministrazione, Finanza e IT - Turismo	IT - Costruzioni, ambiente e territorio	IT - Elettronica, elettrotecnica, automazione, informatica	totale iscritti AS 2023/24
IISS VALCERESIO - BISUSCHIO	503			50	25	336			914
IISS E. STEIN - GAVIRATE	721				251	492			1.464
IT CITTA' DI LUINO C. VOLONTE' + LICEO V. SERENI LUINO e Laveno M.	1.109					757			1.866
ISTITUTO G. GALILEI - LAVENO MOMBELLO (paritario)						37			37

² Fonte: <https://www.provincia.va.it/dati-scuole-e-cfp-varese>



									4.281
Centri di formazione professionale	leFP - Operatore alla riparazione di veicoli a motore	leFP - Operatore di impianti termoidraulici	leFP - Operatore agricolo	leFP - Operatore del benessere	leFP - Operatore della ristorazione	leFP - Operatore elettrico	leFP - Operatore meccanico	totale iscritti AS 2023/24	
C.I.F.P. DEL PIAMBELLO - BISUSCHIO	72	45						117	
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE - SEDE DI LUINO			62	90	101	33	28	314	
								431	

Per l'anno scolastico 2023/24 si registrano nell'area 4.712 ragazzi iscritti alle scuole superiori, con un 50% degli iscritti a Licei e il 34% a Istituti Tecnici.



A fronte di questa fotografia della situazione attuale, bisogna segnalare che i dati (aggregati su base provinciale) mostrano come negli ultimi 5 anni si stia registrando un **trend in crescita di ragazzi che abbandonano gli studi**: il report sulla dispersione scolastica curato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese, relativamente alle scuole secondarie di secondo grado, evidenzia un incremento degli abbandoni tra gli studenti che si trovano nella prima e terza classe. Un fenomeno che porta conseguenze negative, a danno in primis dei ragazzi stessi che – spesso – subiscono le conseguenze di una sotto-formazione con un rischio di emarginazione sociale e di una mancata occupazione.

Per questo motivo si ritiene necessario agire con **modelli di orientamento rafforzati** e mirati, per generare un rapporto più stretto tra scuola e famiglie, lavorando nella direzione di un **maggior coinvolgimento e attivazione degli studenti**, anche attraverso una comunicazione più attenta circa le diverse opportunità formative che l'area può offrire in relazione alle risorse territoriali presenti e in divenire.



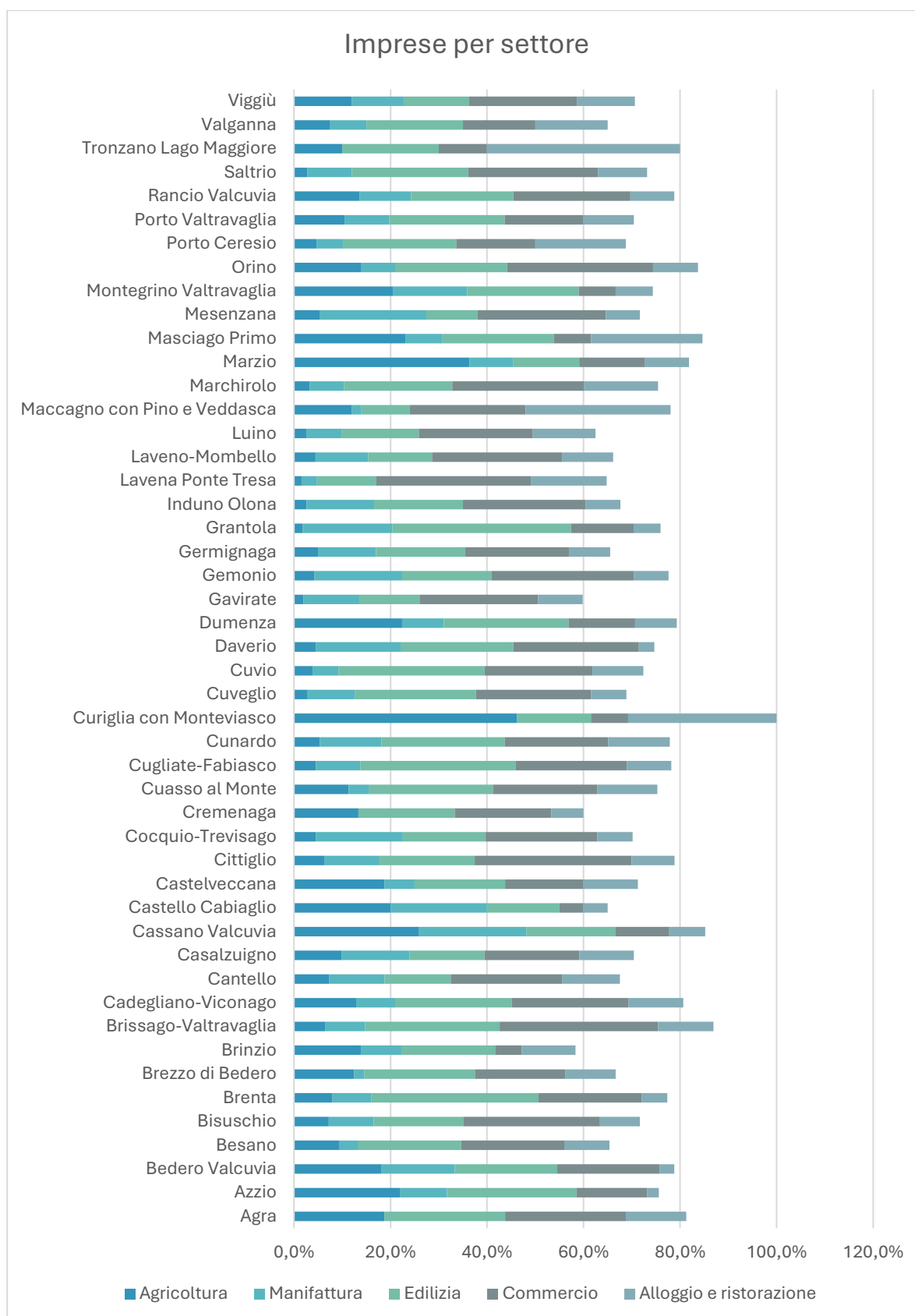
I dati curati dall'Osservatorio della CCIAA di Varese, mostrano che:

- Nel territorio delle **Valli del Verbano** sono 6.402 i residenti che, sulla base dei dati del Censimento Popolazione 2019, hanno almeno un **titolo di studio post diploma**, che va dalla specializzazione presso Istituti tecnici Superiori, alla laurea (breve o magistrale) al dottorato di ricerca. Sul totale della popolazione costituiscono una quota pari al **10,2%**, che risulta inferiore al dato provinciale pari al 12,5% (110.560 persone). Sempre sulla base dei dati del Censimento, le forze lavoro, ovvero la popolazione attiva sul mercato del lavoro (occupati + persone in cerca di occupazione) nell'area delle Valli del Verbano costituisce il 47,4% della popolazione, dato inferiore al totale provinciale che vede una fetta di popolazione attiva pari al 53,6%. L'analisi di dettaglio della condizione professionale mette in luce una quota di occupati che nelle Valli del Verbano risulta di 7 punti percentuali inferiore al dato provinciale (41% vs. 48%) mentre risulta più elevata la quota di casalinghe/i (11% vs. 9%), di pensionati (27% vs. 25%) e anche la percentuale di persone in cerca di occupazione nell'area (7% vs. 5%);
- Nel territorio del **Piambello** sono 6.241 i residenti che, sulla base dei dati del Censimento Popolazione 2019, hanno almeno un **titolo di studio post diploma**, che va dalla specializzazione presso Istituti tecnici Superiori, alla laurea (breve o magistrale) al dottorato di ricerca. Sul totale della popolazione costituiscono una quota pari **all'8,9%**, che risulta inferiore al dato provinciale pari al 12,5% (110.560 persone). Sempre sulla base dei dati del Censimento, le forze lavoro, ovvero la popolazione attiva sul mercato del lavoro (occupati + persone in cerca di occupazione) nell'area di Piambello costituisce il 47,1% della popolazione, dato inferiore al totale provinciale che vede una fetta di popolazione attiva pari al 53,6%. L'analisi di dettaglio della condizione professionale mette in luce una quota di occupati che a Piambello risulta di quasi 10 punti percentuali inferiore al dato provinciale (38% vs. 48%) mentre risulta più elevata la quota di casalinghe/i (14% vs. 9%) ma anche la percentuale di persone in cerca di occupazione nell'area (8% vs. 5%). Su questo ultimo dato, probabilmente, incide la quota più elevata di giovani nell'area rispetto al dato provinciale.

ECONOMIA

Come evidenziato dal Ritratto territoriale, il territorio dell'area interna è storicamente legato all'attività manifatturiera, con un passato di eccellenza nel settore ceramico, tessile e alimentare. Nonostante la chiusura di molte imprese dagli anni Ottanta, rimangono ancora importanti realtà produttive (come Lindt e Carlsberg e Samsonite).

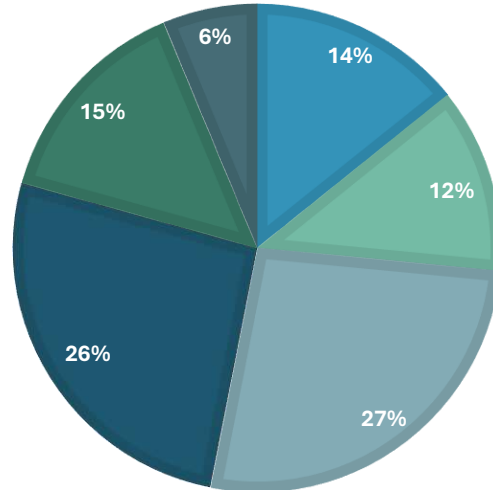
L'area è caratterizzata da una forte presenza manifatturiera, concentrata soprattutto nel fondovalle e nelle valli di Valceresio e Valganna. Nel Piambello sopravvivono, inoltre, alcune aziende agricole (molto più diffuso nelle Valli del Verbano) e sporadiche attività di estrazione di materiali da costruzione, una volta molto fiorenti. Oltre alla pietra, infatti, veniva estratta l'argilla, lavorata nelle fabbriche di terraglia di Ghirla e Cunardo e nelle fornaci per mattoni di Induno, Cunardo, Bedero Valcuvia. Fornaci da calce erano invece attive a Induno Olona, Valganna e Arcisate.





SETTORI ECONOMICI PER AREA INTERNA

■ Agricoltura ■ Manifattura ■ Edilizia ■ Commercio ■ Alloggio e ristorazione ■ Servizi alle imprese



Nell'area di **Piambello**, sulla base dei dati a fine 2019, sono presenti 3.625 unità locali d'impresa, ovvero il 5,6% delle localizzazioni d'impresa in provincia di Varese.

Nell'ultimo quinquennio si è assistito ad una **progressiva riduzione del numero di unità locali** presenti nell'area: erano 3.743 nel 2014, con una variazione negativa pari a -3,2%, di poco superiore alla media provinciale (-2,9%).

L'area si caratterizza per la presenza più elevata, rispetto al dato provinciale, di realtà produttive artigiane (37,4% vs. 31,9%), cui corrisponde una maggiore quota di ditte individuali (56,7% vs. 46,6%) e di microimprese fino a 9 addetti (94,7% vs. 93,1%). In termini di anzianità, le unità locali presenti nell'area risultano "più anziane" rispetto al totale provinciale: le unità locali presenti da almeno 10 anni sono il 57,6% a fronte di una media del 54,7%. Ciò da un lato potrebbe essere interpretato come un segnale positivo di solidità delle strutture produttive dell'area ma, dall'altro, potrebbe indicare un **minor grado di attrattività per la nascita di nuove realtà economiche** nell'area.

Nelle **Valli del Verbano**, sulla base dei dati a fine 2019, sono presenti 4.107 unità locali d'impresa, pari al 6,3% delle localizzazioni d'impresa in provincia di Varese. Nell'ultimo quinquennio si è assistito ad una progressiva riduzione del numero di unità locali presenti nell'area: erano 4.324 le unità d'impresa nel 2014, con una **variazione negativa pari a -5,0%**, ben al di sopra della media provinciale (-2,9%). Le Valli del Verbano registrano una presenza più elevata, rispetto al dato provinciale, di realtà produttive artigiane (35,4% vs. 31,9%), cui corrisponde una maggiore quota di ditte individuali (57,9% vs. 46,6%) e di **microimprese al di sotto dei 10 addetti** (96,1% vs. 93,1%). Nell'arco temporale esaminato (2014-2019) gli addetti sono scesi da 11.895 a 11.677, con un tasso di variazione pari a -1,8%. Ciò significa che le



realtà produttive più fragili hanno perso addetti e il tessuto produttivo locale non è stato in grado di recuperare i livelli occupazionali.³

La presenza di infrastrutture ferroviarie sottolinea il ruolo strategico dell'area come nodo di transito e flussi internazionali, soprattutto verso la Svizzera. Il tema **dell'economia transfrontaliera sta diventando sempre più evidente**, con molti lavoratori che si spostano oltre confine per lavoro.

Per quanto riguarda la **spinta all'innovazione**, la Provincia di Varese è la quinta Provincia in Italia per numero di addetti nei settori ad elevato contenuto tecnologico (dati Confindustria Varese aggiornati al 2021), e quinta in Lombardia per numero di **startup innovative** registrate in CCIAA. L'area provinciale, al di fuori del perimetro dell'Area Interna, vede la presenza di alcuni centri di ricerca e poli di innovazione. Si tratta di aree che vertono principalmente sullo sviluppo di imprese manifatturiere ad alta tecnologia, con le quali il territorio vorrebbe attivare sinergie per favorire lo sviluppo di un'economia a maggior orientamento tecnologico.

I dati relativi al **settore turistico** evidenziano come sul territorio siano presenti 549 strutture ricettive per un totale di 6.227 posti letto (dati Polis Lombardia aggiornati al 2022), con una distribuzione maggiore nell'area delle Valli del Verbano e lungo la sponda lacuale.

I dati relativi al 2022 segnano 92.184 arrivi (75% stranieri), con un totale di 326.338 presenze. Le presenze sono cresciute nell'ultimo decennio, favorite anche da un mercato della "seconda casa" cui si sono rivolti in particolare gli stranieri.

Comune	Strutture turistiche TOTALI	Posti Letto TOTALI	Capienza media (Numeri posti letto in media)	Arrivi TOTALI	Arrivi STRANIERI	Arrivi ITA	Presenze TOTALI	Presenze STRANIERI	Presenze ITA
AGRA	3	17	5,7	-	-	-	-	-	-
AZZIO	2	7	3,5	-	-	-	-	-	-
BRENTA	2	11	5,5	-	-	-	-	-	-
BREZZO DI BEDERO	27	153	5,7	3428	2790	638	11118	9936	1182
BRINZIO	1	12	12	-	-	-	-	-	-
BRISSAGO vt	5	23	4,6	262	232	30	1522	1364	158
CASALZUIGNO	7	34	4,9	248	189	59	1025	849	176
CASSANO VALCUVIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASTELLO CABIAGLIO	3	53	17,7	-	-	-	-	-	-
CASTELVECCANA	45	291	6,5	2544	2277	267	14598	13660	938
CITTIGLIO	8	121	15,1	2433	846	1587	8290	2501	5789
COCQUIO TREVISAGO	2	8	4	-	-	-	-	-	-
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	2	18	9	-	-	-	-	-	-
CUVEGLIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CUVIO	5	60	12	1434	371	1063	3891	1036	2855

³ Fonte dai: Osservatorio CCIAA Varese

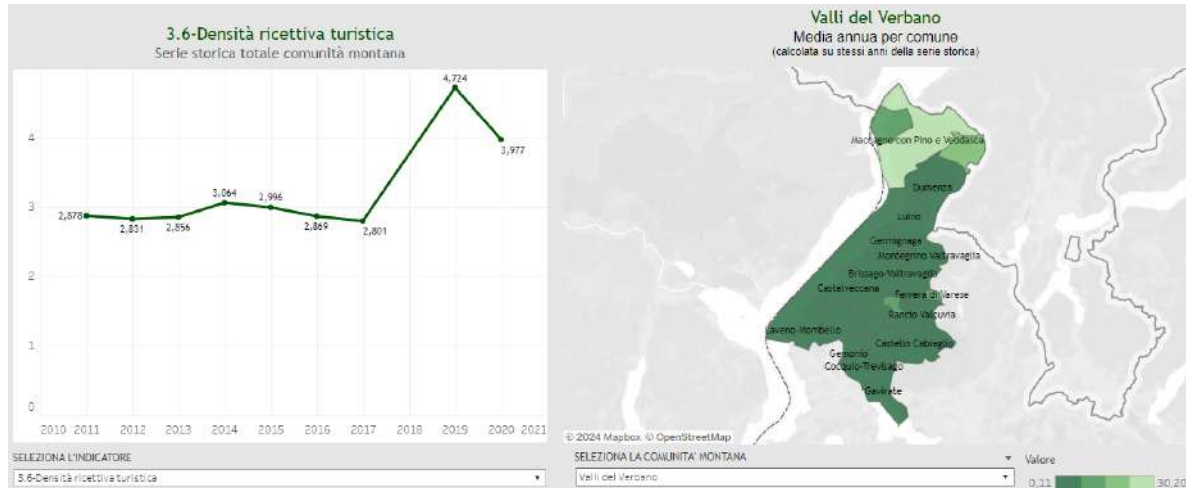


DUMENZA	5	31	6,2	244	242	2	1800	1794	6
DUNO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FERRERA DI VARESE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GAVIRATE	18	393	21,8	1785	1045	740	21254	8437	12817
GEMONIO	4	39	9,8	271	95	176	935	544	391
GERMIGNAGA	30	114	3,8	1221	1088	133	6469	5962	507
GRANTOLA	1	5	5	-	-	-	-	-	-
LAVERO MOMBELLO	64	529	8,3	10755	7232	3523	31825	24606	7219
LUINO	95	627	6,6	20147	13901	6246	57330	46724	10606
MACCAGNO CON PINO E VEDD.	57	1027	18	18203	16634	1569	77591	71888	5703
MASCIAGO PRIMO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MESENZANA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	3	20	6,7	-	-	-	-	-	-
ORINO	4	19	4,8	164	110	54	359	264	95
PORTO VALTRAVAGLIA	74	395	5,3	5383	4291	1092	25085	22360	2725
RANCIO VALCUVIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRONZANO LAGO MAGGIORE	8	48	6	632	564	68	1227	1118	109
ARCISATE	2	13	6,5	-	-	-	-	-	-
BEDERO VALCUVIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BESANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BISUSCHIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BRUSIMPIANO	-	-	-	2574	2086	488	5230	4425	805
CADEGLIANO VICONAGO	5	46	9,2	4256	3807	449	9282	8528	754
CANTELLO	3	89	29,7	-	-	-	-	-	-
CLIVIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREMENAGA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CUASSO AL MONTE	5	39	7,8	81	54	27	250	146	104
CUGLIATE FABIASCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CUNARDO	1	9	9	-	-	-	-	-	-
INDUNO OLONA	2	147	73,5	-	-	-	-	-	-
LAVERO PONTE TRESA	23	641	27,9	8623	5820	2803	16214	10051	6163
MARCHIROLO	3	75	25	-	-	-	-	-	-
MARZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PORTO CERESIO	18	90	5	2579	2152	427	7601	6588	1013
SALTRIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALGAMMA	6	973	162,2	4335	2670	1665	21558	10667	10891
VIGGIU'	6	50	8,3	582	428	154	1884	1213	671
TOTALI	549	6227	15,9	92.184	68.924	23.260	326.338	254.661	71.677

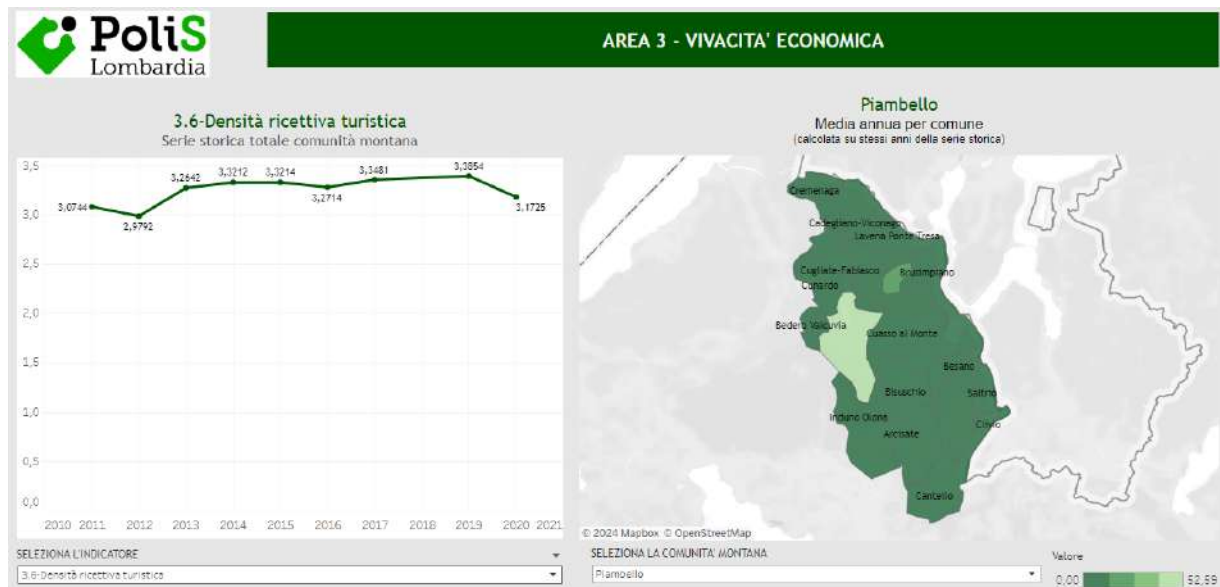


L'analisi condotta da Polis Lombardia relativamente all'indice di densità ricettiva turistica mostra il seguente andamento:

Valli del Verbano



Piambello



L'area delle Valli del Verbano ha registrato un significativo **incremento delle presenze nel periodo pandemico**, in relazione al diffondersi di modelli di **turismo di prossimità** (turismo nazionale e in particolare lombardo).

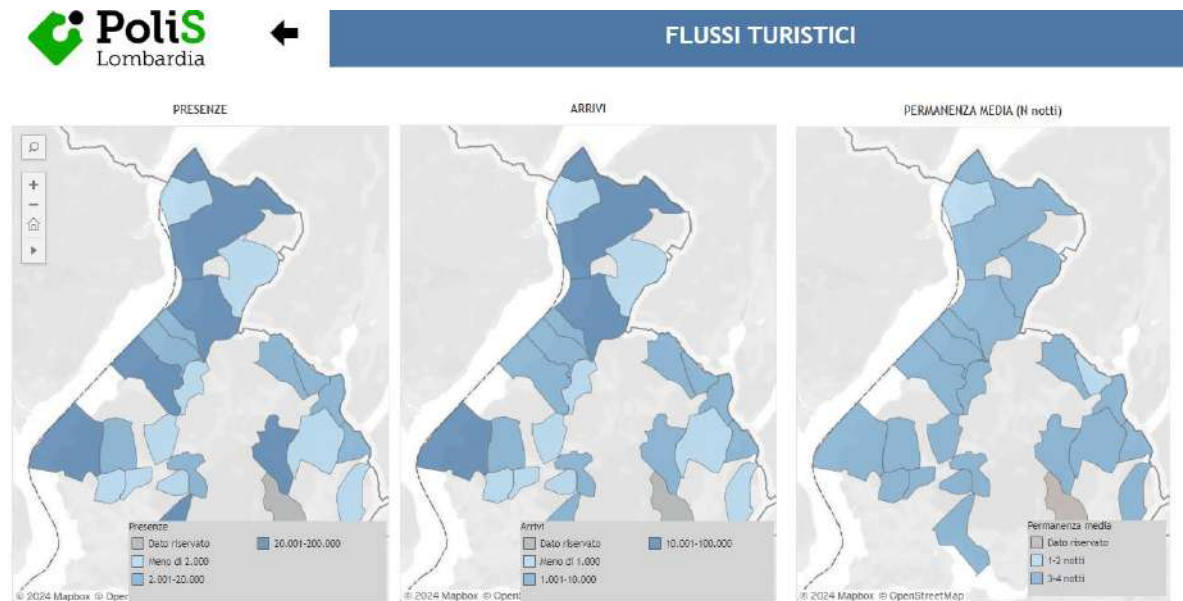
La fascia a **Nord** del territorio è quella che presenta una **maggiore densità turistica**, mentre sul resto del territorio i numeri sono più contenuti.

Anche i dati disponibili al 2022 confermano la concentrazione delle presenze lungo le sponde lacuali e nella zona settentrionale dell'area interna, con una **permanenza media di 3-4 notti**.



A partire dal 2020 i turisti hanno leggermente prolungato la loro permanenza media nell'area passando da 3,2 gg a 3,4 gg: si tratta di una tendenza che va di pari passo con quanto registrato a livello provinciale, dove si è passati da 1,6 gg a 1,9 gg.

Le nazionalità maggiormente presenti nell'area sono: i tedeschi, gli svizzeri, gli olandesi, i francesi e i belgi. Molti sono i lombardi che scelgono il lago come meta di villeggiatura: proprio i residenti nella nostra regione si posizionano al secondo posto subito dopo i tedeschi.



Il resto del territorio è poco interessato da presenze turistiche, che si sviluppano prevalentemente lungo le sponde del Lago Ceresio e lungo la dorsale che percorre il Cammino della Via Francigena del Lucomagno.

L'area è soggetta a una forte stagionalità turistica evidenziando, in arrivi e presenze, un andamento tipico dei luoghi di villeggiatura. Infatti, si osserva una forte progressione nella crescita del numero dei turisti che culmina in agosto, mesi altrettanto intensi sono giugno e luglio.



RISORSE TERRITORIALI

Come riportato dal Ritratto Territoriale, da un punto di vista delle risorse presenti sul territorio dell'area interna, è importante evidenziare come si tratti di un territorio di grande bellezza ambientale, adatto per vivere esperienze all'insegna dell'“**active& green**”, che richiamano turisti provenienti soprattutto dal Nord Europa.

Rispetto al Piano Paesistico Regionale, le aree lacuali del Ceresio e del Lago Maggiore rientrano nell'Ambito di

Salvaguardia dei Laghi Insubrici. Nell'area è presente il Parco Regionale del Campo dei Fiori e sono segnalate una serie di Ambiti di Elevata Naturalità, nonché di Bellezze di Insieme.

Il Reticolo RER (Rete Ecologica Regionale), definisce un territorio solcato da **una significativa rete di corridoi ecologici**:

- nel territorio della Comunità Montana del Verbano sono presenti **sei siti Natura 2000** in gestione: al Parco Campo dei Fiori (Grotte del Campo dei Fiori, Versante Nord del Campo dei Fiori), alla Provincia (Lago di Varese) e alla Comunità Montana Valli del Verbano (Monti della Valcuvia, Monte Sangiano, Valveddasca);
- A cavallo tra i due Enti si trovano **tre siti Natura 2000**: Monte Martica, Monte Legnone e Chiusarella e Parco Campo dei Fiori, in gestione al Parco omonimo;
- Nell'area della Comunità Montana del Piambello si segnala la presenza della **Riserva naturale regionale**, nonché Sito Natura 2000, del Lago di Ganna e del **PLIS Parco delle 5 Vette**, che si estende per 14 kmq e comprende le cinque principali vette prealpine: il Monte Piambello (1.159 metri), che domina la Valceresio, la Valganna e la Valmarchirolo, il Monte Poncione (999 metri), il Val de' Corni (994 metri), il Marzio (880 metri), il Monte Derta (785 metri). A cavallo con Comuni esterni alla Comunità Montana, si trova anche il **PLIS Valle della Bevera**, nonché il **sito UNESCO del Monte S. Giorgio** (parco transfrontaliero la cui gestione è affidata ad una convenzione in cui si riconosce come ente gestore primario la Comunità Montana del Piambello). Il sito fossilifero transfrontaliero del Monte San Giorgio è tra i più importanti giacimenti di fossili marini risalenti all'epoca del Triassico medio (247-237 milioni di anni fa).

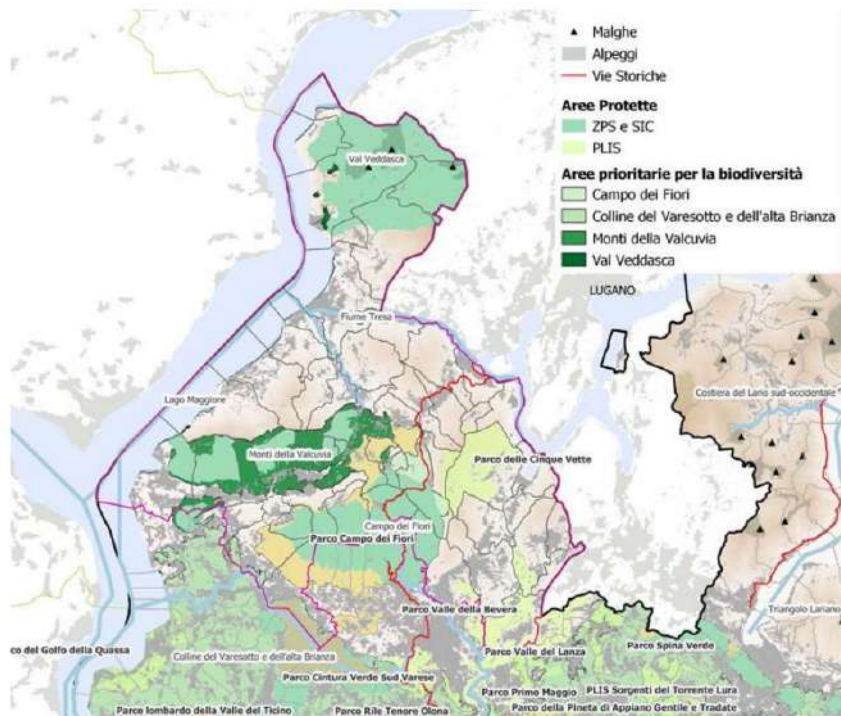


Figura 16. Aree Protette. Fonte dei dati: Geoportale Regione Lombardia.



Buona parte del territorio è compreso **nell'area MAB Riserva della Biosfera -Ticino Val Grande** del programma UNESCO per la tutela e la valorizzazione della biodiversità, area che si estende sulle due sponde del Lago Maggiore, comprende il Parco Regionale del Fiume Ticino, e si unisce a nord con il Parco delle Bolle di Magadino in Canton Ticino.

Si segnala la presenza della **Via Francisca del Lucomagno**, un cammino lungo 510 chilometri, di cui 135 in territorio italiano. Il cammino attraversa tre stati: da Costanza in Germania passa per la Svizzera e arriva a Pavia, per poi ricongiungersi con la Via Francigena fino a Roma. Il territorio infine è attraversato dal Sentiero Italia (sentiero E1), tracciato escursionistico riconosciuto a livello europeo e nazionale.

Oltre questo percorso nell'area del Piambello sono presenti 700 chilometri di sentieri, 194 chilometri di percorsi minore, 35 km di tracciati percorribili in bicicletta.

Nell'Area Piambello e Valli del Verbano ci sono **sei musei riconosciuti dal Sistema Museale Lombardo**:

- il Museo della Cultura Rurale Prealpina di Brinzio;
- il Museo Civico dei Fossili di Besano;
- le tre sedi dei Musei Civici "Enrico Butti" nel comune di Viggiù
- Il Museo Civico Floriano Bodini nel Comune di Gemonio.
- il Museo Villa della Porta Bozzolo nel Comune di Casalzuzigno;
- il Centro Documentale Frontiera Nord "Linea Cadorna" nel Comune di Cassano Valcuvia.

Nell'Area non sono presenti **Ecomusei** riconosciuti da Regione Lombardia.



TENDENZE DI SVILUPPO IN ASSENZA DI INTERVENTO

L'inquadramento territoriale mette in evidenza luci e ombre dell'area interna, che si presenta come **molto articolata ed eterogenea**, con dinamiche che risentono da un lato dell'influenza del territorio svizzero, dall'altro di un processo di riscoperta e "riorganizzazione" territoriale che il periodo post pandemico ha innescato.

Da un punto di vista prettamente economico, il **sistema produttivo** mostra l'esigenza di un supporto verso **modelli più sostenibili e innovativi**, che permettano di innalzare la capacità attrattiva dell'area per trattenere al proprio interno sia capitale umano qualificato, che realtà produttive di rilievo. Il rischio di un progressivo venir meno delle risorse attualmente presenti sul territorio, a fronte di uno spostamento del mercato del lavoro e produttivo verso il territorio elvetico, è uno scenario che necessita di essere arginato: la tendenza verso un'area che venga progressivamente trasformata di una sorta di "dormitorio", con una conseguente perdita di attività, servizi e opportunità formative e occupazionali, è uno scenario che il partenariato locale vuole scongiurare. Un simile scenario avrebbe ripercussioni negative non solo a livello economico, ma anche sulla dimensione sociale con una perdita di capitale (giovani, popolazione attiva) che rischierebbe di segnare in modo irrimediabile i piccoli centri di media montagna presenti nelle valli. Risulta quindi prioritario sostenere lo sviluppo d'impresa per promuovere un modello economico sostenibile, resiliente e diversificato, al fine di aumentare l'attrattività sul territorio delle giovani generazioni e garantirne il ricambio generazionale.

Guardando alle **politiche giovanili**, il territorio d'area mostra oggi delle difficoltà a gestire adeguatamente questo aspetto: mancano strategie specifiche, seppur vi siano progettualità di pregio su diverse aree del territorio. I giovani sono sempre più attratti dall'offerta Svizzera, non trovando sul territorio di origine spazi di aggregazione e di accompagnamento alla crescita, legati a orientamento e accesso alle opportunità di sviluppo e di innovazione che possano fare la differenza nel contesto lavorativo locale.

Per contro, è importante sottolineare come l'area interna presenti **risorse paesaggistiche e naturali di grande valore**, che necessitano di essere adeguatamente preservate e gestite in una logica di sostenibilità. Su queste risorse si sta progressivamente sviluppando una tendenza di riscoperta, con ricadute che guardano ad uno **sviluppo del settore turistico**. Si tratta, tuttavia, di un processo non ancora sistemico, che si presenta come molto frammentato e disomogeneo a livello territoriale: ciò ne limita le ricadute positive e, per contro, comporta il rischio di una forte polarizzazione delle presenze che – nel medio – lungo periodo – potrebbe avere impatti negativi anche in termini di infrastrutturazione e urbanizzazione dei centri maggiormente attrattivi.



ELENCO COMUNI, STAKEHOLDERS E INDICAZIONE CAPOFILA

Come visto, l'elenco dei Comuni rientranti nell'area è il seguente:

COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO	COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO
Arcisate	Agra
Bedero Valcuvia	Azzio
Besano	Brenta
Bisuschio	Brezzo di Bedero
Brusimpiano	Brinzio
Cadegliano-Viconago	Brissago-Valtravaglia
Cantello	Casalzuigno
Clivio	Cassano Valcuvia
Cremenaga	Castello Cabiaglio
Cuasso al Monte	Castelveccana
Cugliate-Fabiasco	Cittiglio
Cunardo	Cocquio-Trevisago
Induno Olona	Curiglia con Monteviasco
Lavena Ponte Tresa	Cuveglia
Marchirolo	Cuvio
Marzio	Dumenza
Porto Ceresio	Duno
Saltrio	Ferrera di Varese
Valganna	Gavirate
Viggiù	Gemonio
	Germignaga
	Grantola
	Laveno-Mombello
	Luino
	Maccagno con Pino e Veddasca
	Masciago Primo
	Mesenzana
	Montegrino Valtravaglia
	Orino
	Porto Valtravaglia
	Rancio Valcuvia
	Tronzano Lago Maggiore

Oltre alle Comunità Montane e ai Comuni, il percorso di confronto con gli **stakeholders** territoriali ha portato all'individuazione di una serie di soggetti (pubblici e privati) che, a vario titolo, possono essere interessati e portare un proprio contributo alla definizione e perfezionamento della Strategia d'area. Le macro categorie di riferimento utilizzate per l'individuazione degli stakeholders sono le seguenti:

- **Gli enti locali e loro aggregazioni** rappresentati ad esempio dagli organi provinciali e dagli uffici di piano per l'ambito sociale, gli Enti Parco (Parco Campo dei Fiori) e l'ente di gestione del sito UNESCO del Monte San Giorgio;
- **I rappresentanti del mondo produttivo** dei diversi settori (Agricoltura, artigianato, commercio, industria, turismo, servizi, ecc.), i consorzi turistici e i consorzi di tutela;



- **Autonomie funzionali:** Camera di Commercio, enti e istituti per la formazione professionale;
- **Enti del Terzo settore** rappresentati dalle associazioni locali (di ambito sociale, culturale, sportivo e ambientale), le pro-loco, le diocesi, le cooperative sociali;
- **Enti del sistema regionale** come ATS e ASST, UTR Insubria,
- **Enti per la mobilità:** agenzia per il trasporto pubblico locale, Navigazione Laghi
- **Confederazioni sindacali:** CGIL, CISL, UIL, UGL di Bergamo e Sondrio, ACLI

A seguito di confronto tra le parti, il soggetto **capofila** del partenariato è stato individuato di comune accordo tra gli enti nella Comunità Montana Valli del Verbano. Gli atti di riferimento sono:

- Deliberazione di Assemblea della Comunità Montana del Piambello, n. 5 del 29.01.2024;
- Deliberazione di Assemblea della Comunità Montana Valli del Verbano, n. 3/2024 del 30.01.2024.

Le attività di sviluppo della Strategia sono realizzate in coordinamento tra i due Enti (vd. capitolo 7 – governance).

Motivazioni alla base della scelta del capofila

I Comuni che compongono l'area interna fanno capo a due comunità montane: questo ha portato da subito a valutare la scelta di uno dei due Enti quale capofila, data la complessità del percorso di progettazione previste. Ciò perché le comunità montane rappresentano enti sovralocali, ai quali sono affidate anche specifiche funzioni di sviluppo del territorio. Dispongono inoltre di un organico più ampio ed articolato rispetto ai singoli Comuni e hanno una rete di attori estesa, che nell'ottica di costruzione della strategia sarebbe stata molto utile da coinvolgere direttamente.

La scelta è successivamente ricaduta, in accordo tra Comunità Montane e Comuni, sulla Comunità Montana Valli del Verbano, in considerazione delle sue caratteristiche territoriali. Con i suoi 31 Comuni (rispetto ai 20 della Comunità Montana del Piambello), rappresenta la porzione maggiore del territorio. Inoltre, la Comunità Montana delle Valli del Verbano include valli più articolate come Valcuvia, Valtravaglia, Val Tresa, Val Veddasca, coprendo aree montane più marginali e di alta valle. La Comunità Montana del Piambello si sviluppa maggiormente in Valceresio, Valganna e Val Marchirolo, con una maggiore presenza di fondovalle e media valle rispetto al Verbano.

Si è quindi ritenuto che questa scelta potesse garantire una risposta adeguata allo sviluppo della strategia d'area.



2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

PUNTI DI ROTTURA PER GENERARE UN'INVERSIONE DI TENDENZA

L'inquadramento territoriale e l'azione di co-progettazione svolta hanno permesso di evidenziare gli elementi prioritari sui quali il partenariato intende agire con un approccio integrato, al fine di stimolare quelle **leve in grado di influire sulle tendenze** in atto per l'area Piambello e Valli del Verbano.

La priorità sulla quale la Strategia intende focalizzarsi è, infatti, rappresentata dalla volontà del sistema socioeconomico e territoriale di valorizzare la propria **capacità competitiva**, sostenendo un cambiamento che sia in grado di alimentare e rafforzare i processi virtuosi che già connotano l'area, aprendo al contempo a nuove opportunità, che possano arricchire e diversificare l'offerta territoriale, promuovendone elementi distintivi e identitari.

Per sostenere tale visione è stato necessario individuare quei **fattori chiave** che possono avviare o catalizzare il percorso di rafforzamento del territorio, a partire dall'analisi dei bisogni della realtà locale e delle sue potenzialità di sviluppo.

Tali **punti di innesco**, per l'area Piambello – Valli del Verbano, sono sintetizzabili come segue:

1. Un ecosistema territoriale diffuso, incentrato sull'innovazione

La presenza di un tessuto imprenditoriale diffuso, perlopiù organizzato in piccole e micro imprese, rappresenta un valore aggiunto che l'area intende sostenere e promuovere, superando le criticità che la **frammentazione** pone, in primis per quanto riguarda le capacità di **accesso all'innovazione** e alla sostenibilità aziendale nel tempo.

Il tema del posizionamento competitivo del territorio è una sfida prioritaria che guarda alla capacità di generare valore, attraendo risorse (intese come lavoratori, imprese, enti di formazione) e capitalizzando il know how produttivo che ha storicamente connotato queste valli (ad esempio con i distretti della ceramica, del tessile, dell'alimentare). La capacità di sostenere processi di innovazione costituisce anche un fattore di contrasto all'influenza che la limitrofa Svizzera esercita, in termini di attrazione di capitale (umano e imprenditoriale), con il rischio di un progressivo depauperamento sociale ed economico del territorio delle Valli.

Lo sviluppo di un **ecosistema in grado di raccordare il dialogo tra imprese – formazione – centri di ricerca** è quindi un elemento strategico sul quale operare, in coordinamento con gli stakeholders pubblici e privati, in una prospettiva di sviluppo competitivo dell'area.

Il raccordo tra differenti attori locali chiama in causa un ulteriore livello di **innovazione**, che non guarda solo alla dimensione tecnologica, quanto piuttosto a quella **sociale**, delle



connessioni e delle relazioni. La possibilità di approcciare il bagaglio di politiche e progettualità che il territorio ha maturato nel tempo, introducendo elemento di innovazione che guardino a rinnovati modelli di offerta, allo sviluppo di relazione e di connessioni tra soggetti diversi, è un'opportunità che si intende cogliere attraverso la strategia, anche in una dimensione di comunicazione e di coinvolgimento nell'attuazione della stessa dei vari stakeholders.

2. Un tessuto sociale inclusivo, che offra ai più giovani la possibilità di essere protagonisti

Il tema del crescente **disagio giovanile** è emerso con forza nel confronto territoriale, come campanello di allarme sul quale le istituzioni si sono già attivate (in particolare dopo il periodo pandemico), e rispetto al quale è necessario investire di più e con rinnovate proposte. Ciò al fine di dare un riscontro alle mutate esigenze dei ragazzi, contrastando processi di isolamento, marginalizzazione sociale e l'ampliarsi di comportamenti a rischio.

Difficoltà familiari, scolastiche, relazionali o emotive sono solo alcuni dei segnali più visibili di questo fenomeno, che può originare da cause differenti, tra loro spesso interrelate (come pressioni sociali, disuguaglianze socio-economiche, disturbi psicologici, ...).

Affrontare questa problematica è una priorità per il futuro dell'area: sostenere la continuità generazionale, facendo sì che i giovani possano **contribuire in modo positivo e attivo** alla crescita della comunità e del territorio, come **agenti di innovazione e di cambiamento, portatori di energie creative**, è una precondizione irrinunciabile alla quale guardare.

“Investire sui giovani (...) significa sviluppare il capitale sociale di un territorio. Il capitale sociale rappresenta il sistema di relazioni interpersonali fondamentali per il buon funzionamento e l'evoluzione di una società complessa; questo consente di attivare processi strutturali di sviluppo locale, significa investire in reciprocità e promuovere fiducia generalizzata che un sistema può esprimere tra i suoi membri e le sue organizzazioni”⁴.

L'attuale crisi pone urgente la questione di ricostruire “patti di cittadinanza”, trovando soluzioni nuove per aumentare la partecipazione alla vita sociale e il concorso alla definizione del “bene comune”. La partecipazione attiva passa dal saper **cogliere i bisogni della comunità** (o di parte di essa) e dal costruire risposte concrete. I **giovani** possono essere in grado di **vedere bisogni nuovi e di costruire risposte tangibili e innovative**. La partecipazione dei giovani è una competenza civica indispensabile alla crescita del giovane e della sua comunità. Le competenze di **cittadinanza attiva** vanno coltivate e sperimentate, per questo è necessario un mirato lavoro di formazione e accompagnamento.

Per questo motivo, l'esigenza di promuovere modelli che puntino alla coesione sociale e alla **vitalità stessa delle comunità locali** è una leva sulla quale la Strategia mira ad intervenire, attraverso un approccio che sia il più possibile olistico e che tenga insieme proposte di formazione, incentivi all'imprenditorialità e all'occupazione, servizi di supporto sociale, partecipazione giovanile e rinnovati spazi di aggregazione, anche per competere con l'effetto attrattivo esercitato dal confinante territorio elvetico.

3. Un'offerta turistica valorizzata, più integrata e capace di intercettare e accogliere la potenziale utenza

4 Fonte: Dossier Giovani Politiche - CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza



La possibilità di fare sistema, **rafforzando le connessioni e le relazioni di qualità** tra i diversi patrimoni dell'area (naturali, storici, culturali) è alla base della capacità di posizionamento competitivo dell'offerta turistica territoriale.

A ciò si affianca la possibilità di innovare la capacità di accoglienza per **intercettare e trattenere sul territorio i visitatori**, accompagnandoli con proposte di visita che siano sostenute da servizi e un'adeguata comunicazione.

Per questo motivo l'area interna mira a definire un **approccio integrato** che permetta di tenere insieme luoghi, elementi di attrattività, servizi e una fruizione sostenibile del territorio, sostenendo la riscoperta di elementi di grande pregio (es. patrimonio UNESCO, i laghi,..) rafforzando la conoscenza interna e la consapevolezza circa le risorse presenti e, al tempo stesso, sviluppando **reti di relazione** che guardino al di fuori dell'area (ad esempio verso il bacino dell'area metropolitana milanese, i territori della Svizzera e del centro Europa, le connessioni che attraverso il lago Maggiore si possono rafforzare verso il Verbano piemontese, ...), come canali di scambio e di visibilità.

4. Un contesto territoriale che confermi e mantenga alto l'impegno sui temi della sostenibilità ambientale

L'area interna ha maturato nel tempo una varietà di esperienze e progettazioni a tutela delle molteplici risorse ambientali presenti.

L'esigenza che il territorio esprime è quella di sostenere tale approccio, in una prospettiva di **sostenibilità, di salvaguardia e di conciliazione** tra le dinamiche di sviluppo sociale ed economico e i valori naturali presenti.

Un'opportunità che da un lato permette di approfondire la conoscenza delle peculiarità delle valli, rafforzando il **legame** tra i più giovani, le comunità locali e i contesti locali, sostenendo modelli di cura e di presidio che generino ricadute positive a favore del territorio nel suo insieme; dall'altro può essere una rinnovata chiave di lettura per processi produttivi e organizzativi della imprese, in una logica di crescente attenzione ai temi dell'innovazione e della sostenibilità ambientale (ad esempio per quanto attiene i temi della transizione energetica verso fonti rinnovabili).

5. Una dimensione comunitaria potenziata, che promuova la partecipazione e il dialogo tra pubblico e privato

I processi di sviluppo locale si sono evoluti nel tempo, evidenziando sempre più come la realizzazione di singoli interventi progettuali non sia sufficiente per generare cambiamento e impatti positivi, se non adeguatamente accompagnata da percorsi di condivisione, **ingaggio delle comunità locali e partecipazione degli stakeholders** che – direttamente o indirettamente – sono interessati dall'azione stessa della Strategia.

Per questo motivo, risulta necessario assicurare fin dalla fase di ideazione e lungo l'intero iter attuativo della Strategia d'area, l'attivazione di un modello che metta a sistema relazioni già presenti, interpretandole in un'ottica di rete. Un'azione traducibile in una logica di **empowerment** di una comunità che aspira a rafforzarsi al proprio interno e nel dialogo con l'esterno.



Questo approccio porta con sé una capacità di **governance** potenziata, con una leadership condivisa tra le Comunità Montane (in una logica di cooperazione tra i due enti che dovrà essere costantemente promossa) e le amministrazioni locali, tramite la strutturazione di un modello di rappresentatività effettiva e permanente dei diversi attori coinvolti.

SCENARIO DESIDERATO

Gli elementi affrontati concorrono a tracciare l'immagine del territorio Piambello e Valli del Verbano come quella di un'area con un ampio potenziale, al momento attivato solo in parte, e rispetto al quale si pone l'esigenza di **promuovere modelli alternativi a quelli in essere**, per rispondere alla necessità di rafforzarne il posizionamento competitivo.

Per fare ciò si mira ad agire:

- da un lato contrastando **fattori di rischio** attualmente presenti (come il disagio giovanile, la concorrenza con l'ambito svizzero, la frammentazione tra le risorse territoriali e gli attori dell'area). Elementi che - se non debitamente presidiati - possono acuire una serie di ricadute negative a svantaggio dell'intero contesto;
- dall'altro rafforzando **elementi di valore** rappresentati dalle risorse identitarie e dalla loro gestione in una visione integrata, quale base sulla quale poter innescare nuove proposte e modelli di governance.

In questo modo si mira a sostenere uno sviluppo che muova in una logica di **rafforzamento dal basso delle condizioni di crescita territoriale**, consolidandone le **fondamenta** rappresentate dalle **nuove generazioni** e dalle proprie **risorse identitarie**.

Questa visione di sviluppo si rafforza, inoltre, con un tema portante che è dato dalla dimensione **dell'innovazione**, non solo tecnologica ma anche sociale e di governance, intesa come opportunità per rafforzare le condizioni di crescita territoriale a vantaggio dei residenti, delle imprese e delle istituzioni che - a vario titolo - sono coinvolte nel percorso dell'agenda strategica. Una visione che porta con sé la **rigenerazione** di porzioni del territorio oggi sottoutilizzate, perché diventino punti di riferimento e di attivazione dell'area, dove creare un mix tra offerta di rinnovati **servizi**, occasioni di **aggregazione**, **formazione** e incontro tra realtà diverse, anche a contrasto dei processi di polarizzazione che il ritratto territoriale ha evidenziato. In questa prospettiva importante diviene anche il tema delle **connessioni**, sia fisiche che immateriali, per percorrere l'area, conoscere le Valli e favorire modelli di mobilità dolce e sostenibile.

Si tratteggia in questo modo la visione di un territorio vallivo che offre (a residenti, turisti, imprese) occasioni di crescita, di scoperta e di interazione, tali da **rafforzare il legame** tra il contesto locale e l'utente, sostenendo quindi la possibilità di restare.

Espresso in termini di risultati attesi, lo scenario perseguito può essere sintetizzato come segue:



RISULTATI ATTESI
Incremento del livello di attrattività e di ingaggio e di inclusione a favore dei giovani e, più in generale, di persone in condizioni di vulnerabilità
Aumento dell'offerta formativa per lo sviluppo e il mantenimento nell'area di competenze qualificate
Incremento della capacità di attrarre imprese e investimenti
Miglioramento del posizionamento turistico dell'area, grazie ad una valorizzazione integrata del territorio
Potenziamento dei network e delle interconnessioni, fisiche e tematiche



3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi

La Comunità Montana Valli del Verbano e la Comunità Montana del Piambello rappresentano già da tempo i punti di riferimento per i Comuni dell'area interna, per l'erogazione di una serie di servizi in forma associata. Tale approccio è infatti imprescindibile in un contesto caratterizzato da piccoli comuni (più della metà dei comuni dell'area è sotto i 2.000 abitanti), e conferma l'impegno del territorio per una **governance integrata**, finalizzata ad ottimizzare l'erogazione di servizi alla cittadinanza.

L'analisi delle gestioni associate vede come fonti sia le due Comunità Montane, sia dalla relazione annuale 2024 (riferita all'anno 2023) - Procedura informatizzata per l'accesso e il caricamento della Relazione annuale delle Comunità Montane, da presentare entro il 30 giugno di ogni anno.

In particolare, sono attualmente in essere le seguenti convenzioni:

Comunità Montana Valli del Verbano (fonte <https://vallidelverbano.va.it/area-amministrativa-e-finanziaria/convenzioni-con-i-comuni/>)

SERVIZIO	DESCRIZIONE	COMUNI ADERENTI
Funzione catasto – Sportello catastale decentrato	La Comunità Montana Valli del Verbano gestisce in forma associata la funzione "catasto". A tal fine è istituito lo "Sportello Catastale Decentrato Comunità Montana Valli del Verbano" per la gestione delle attività previste dall'opzione "primo Livello" indicato dal DPCM 14/06/2007: 1. consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale e servizi di visura catastale; 2. certificazione degli atti catastali conservati nella banca dati informatizzata; 3. aggiornamento della banca dati del catasto mediante trattazione delle richieste di variazione delle intestazioni e delle richieste di correzione dei dati amministrativi, comprese quelle inerenti la toponomastica; 4. riscossioni erariali per i servizi catastali	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi (Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza e Tronzano Lago Maggiore), Brissago Valtravaglia, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Ferrera di Varese, Duno, Grantola, Maccagno con Pino e Veddasca, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia.



SUAP - gestione associata delle attività di competenza dello sportello unico per le attività produttive	Il decreto legislativo 160/2010 stabilisce che lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) sia l'unico punto di accesso per le attività produttive in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti l'impresa. Sono attività produttive le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni.	Agra, Azzio, Brenta, Brezzo Di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Casalzuigno, Castelveccana, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Curiglia Con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Duno, Dumenza, Ferrera Di Varese, Gemonio, Germignaga, Grantola, Laveno Mombello, Maccagno Con Pino E Veddasca, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Sangiano, Tronzano Lago Maggiore.
Pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Funzione di Pianificazione di Protezione Civile e di Coordinamento dei primi soccorsi	Agra, Azzio, Brenta, Brezzo di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Curiglia con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza, Duno, Ferrera di Varese, Gemonio, Germignaga, Grantola, Laveno Mombello, Leggiuno (*) Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore.
Servizi di igiene urbana	Il Servizio di Igiene Urbana, consistente nella raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, trasporto ai centri di smaltimento e/o recupero delle varie frazioni di rifiuto, ed altri servizi accessori di igiene urbana.	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi (Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Tronzano Lago Maggiore), Azzio, Brenta, Brezzo Di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Cittiglio, Cuveglio, Cuvio, Duno, Ferrera di Varese, Germignaga, Grantola, Laveno Mombello, Luino, Maccagno, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino



		Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia.
Vincolo paesaggistico, costituzione dell'ufficio unico	La Comunità Montana Valli del Verbano ha istituito un ufficio comune per la gestione delle funzioni paesistiche. I Comuni che aderiscono delegano all'Ente l'emissione dei provvedimenti finali. L'Ufficio è una struttura interna all'Ente montano dotato di autonomia operativa e funzionale alla Comunità Montana ed ai Comuni associati.	Casalzuigno, Duno, Ferrera di Varese, Rancio Valcuvia.
Attività di valorizzazione ambientale e paesaggistica	Attività di valorizzazione ambientale e paesaggistica. Comunità Montana Valli del Verbano costituisce, annualmente, una squadra di operai agricolo-forestali per l'effettuazione di interventi di salvaguardia ambientale e di tutela del territorio di competenza, con applicazione del CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.	Brissago Valtravaglia, Cugliate, Castelveccana, Germignaga, Montegrino Valtravaglia, Porto Valtravaglia
Servizio associato di ricovero cani randagi provenienti dal territorio comunitario	La convenzione ha ad oggetto la gestione in forma associata delle attività di ricovero e di custodia temporanea e permanente e di mantenimento dei cani vaganti catturati, mediante affidamento a terzi, i quali dovranno, altresì, fornire la struttura per il ricovero, la cura e il sostentamento degli animali ricoverati.	Agra, Azzio, Brenta, Brezzo Di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Curiglia Con Monteviasco Cuvio, Cuveglio, Dumenza, Duno, Ferrera Di Varese, Germignaga, Grantola, Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore
Servizio Sociale Associato	Il Servizio Sociale Associato è finalizzato ad assicurare prestazioni socio-assistenziali ai cittadini residenti nei Comuni aderenti all'apposita convenzione. L'azione del Servizio Sociale si colloca in una prospettiva temporale orientata al cambiamento, attraverso la promozione dei processi di	Agra, Azzio, Brenta, Brezzo di Bedero, Brissago Valtravaglia, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Curiglia con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza, Duno, Ferrera di Varese, Gemonio, Germignaga,



	autonomia nella persona, supportando le capacità di affrontare problemi e bisogni, promuovendo a livello collettivo l'organizzazione, l'attivazione e la gestione di servizi di politica sociale.	Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Sangiano, Tronzano Lago Maggiore
NIL – Nucleo Inserimento Lavorativo	Il Nucleo Inserimento Lavorativo è un servizio che ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro. Il NIL dell'Ambito Distrettuale di Cittiglio è autorizzato ai servizi per il lavoro da parte di Regione Lombardia ai sensi Legge Regionale 22/2006. Il Servizio opera per conto dei Comuni che hanno sottoscritto l'apposita convenzione.	Azzio, Bardello con Malgesso e Bregano, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gavirate, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Masciago Primo Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano
SIS – Servizio Inclusione Sociale	Il S.I.S. (Servizio di Inclusione Sociale) prende in carico la seguente tipologia di utenza residente in uno dei comuni che hanno aderito alla Convenzione e nel rispetto dei Regolamenti di Organizzazione dello stesso	Azzio, Bardello con Malgesso e Bregano, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gavirate, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Masciago Primo Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano
Tut Min – Tutela minori	Convenzione per la gestione in forma associata di servizi alla persona quali tutela minori e fondo sociale di solidarietà per il pagamento degli oneri derivanti dall'ospitalità a carico dei comuni per i minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria	Azzio, Bardello con Malgesso e Bregano, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Masciago Primo Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano



Comunità Montana del Piambello

SERVIZIO	DESCRIZIONE	COMUNI ADERENTI
Centrale Unica di Committenza	La Comunità Montana Piambello a decorrere dal mese di dicembre 2019 ha istituito la Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) ai sensi art. 37 del D.Lgs. 50/2016 mediante la quale gestisce le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture nell'ambito di un servizio associato appositamente costituito con alcuni dei comuni del proprio ambito territoriale. La Centrale Unica di Committenza si occupa delle procedure di gara (esclusi gli affidamenti diretti) in cui è necessario svolgere una procedura comparativa tra più operatori economici, senza alcuna distinzione di valore, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	Besano, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Lavena Ponte Tresa e Valganna
SUAP - Sportello Unico Attività Produttive	Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è uno strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione (conferenza di servizi, SCIA, silenzio assenso, accordo tra amministrazione e privati ecc.) al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione (P.A.) ed utenza	Bedero Valcuvia, Besano, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cantello, Clivio, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa, Marchirolo, Marzio, Porto Ceresio, Saltrio, Valganna, Viggiù
Polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore ex art. 3, co. 114, l.r. 1/2000	La Comunità Montana del Piambello gestisce in forma associata le funzioni trasferite relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato come indicato dall'art.3, comma 114, lett a), a bis, e 114 bis della L.R. 1/2000, dalla Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016, D.G.R. 7581 del 18 dicembre 2017, allegati D), E), F) G), aggiornata dalla D.G.R. 24 ottobre 2018 - n. XI/698. Le azioni della Comunità Montana del Piambello si concretizzano nelle seguenti attività: • aggiornamento mappatura riportante le interferenze soggette a canone;	Arcisate, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Induno Olona, Marchirolo, Marzio, Porto Ceresio, Comune di Saltrio, Valganna, Viggiù



	• calcolo dei canoni di polizia idraulica relativi al reticolo idrico minore; • esecuzione manutenzione ordinaria e straordinaria e quanto altro necessario al fine di assicurare il buon regime delle acque che vi transitano e per garantire la difesa idraulica del territorio attraversati dal corso d'acqua stesso; • adozione dei provvedimenti autorizzativi e concessori relativi alle interferenze con il reticolo idrico minore.	
Funzione di Protezione Civile comunale e del servizio di protezione civile per la redazione dei piani, coordinamento attività e supporto alle autorità competenti in emergenze intercomunali	La convenzione ha come finalità: • gestione delle emergenze e della loro prevenzione al fine della tutela e dell'incolumità della persona umana, dell'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso integrato di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti e della redazione, aggiornamento e gestione dei piani di Protezione Civile (ad eccezione dell'approvazione dei piani, che è di competenza comunale per espressa previsione di Legge) • supportare i Comuni nell'adempimento delle attività di Protezione Civile mediante una modalità unitaria di conduzione e la razionalizzazione delle procedure secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità in vista del miglioramento dei servizi e della loro distribuzione ottimale sul territorio, uniformando comportamenti e metodologie di intervento. • assicurare una struttura tecnico-amministrativa a supporto del Sindaco (Autorità territoriale di P.C.) per	Brusimpiano, Bedero Valcuvia Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cunardo, Marzio Induno Olona, Valganna, Arcisate, Cuasso al Monte Cugliate Fabiasco, Lavena Ponte Tresa, Marchirolo, Saltrio



	l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto n. 1/2018, delle leggi in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	
Gestione del Monte San Giorgio – Patrimonio Unesco	La convenzione ha come finalità la realizzazione di attività dirette alla tutela, protezione, valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale, scientifico e naturale del Monte San Giorgio. In particolare, l'obiettivo comune è costituito dalla messa in atto di linee strategiche originate e condivise collegialmente a livello sovracomunale che siano idonee alla protezione e valorizzazione del Sito anche in linea con quanto disposto dalla legge 20.02.06 n. 77.	Soggetti responsabili della tutela e gestione del sito transnazionale del Monte San Giorgio sono i Comuni di Besano, Clivio, Porto Ceresio, Saltrio, Viggiù e la Comunità Montana del Piambello
Piano di Zona del distretto Arcisate	La Comunità Montana gestisce, in forza di accordo di programma di cui all'articolo 34 del Tuel, per conto dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario di Arcisate, il Piano di Zona ai sensi della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" la quale, nel quadro di un generale riassetto del settore dei servizi sociali e in applicazione del principio generale di sussidiarietà verticale, individua una nuova rete di competenze attribuite agli enti territoriali";	Arcisate, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cantello, Clivio, Cuasso Al Monte, Induno Olona, Porto Ceresio, Saltrio, Viggiù
Gestione in forma associata servizio di Ricovero degli Animali di Affezione	La convenzione ha come finalità l'esercizio in forma associata del servizio di ricovero degli animali di affezione catturati o raccolti nel territorio dei comuni aderenti, secondo quanto disposto dalla legge 14.08.91 n. 281, dalla L.R. 20.07.06 n. 16 "Lotta al randagismo e tutela degli animali	Bedero Valcuvia, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Clivio, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Marchirolo, Marzio, Porto Ceresio, Saltrio, Valganna, Viggiù



	di affezione” come integrata e sostituita dalla L.R. n. 33 del 30.12.2009 Titolo VIII Capo II, nonché dal regolamento regionale 5 maggio 2008 n. 2 “Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione)”.	
Gestione in forma Associata del Servizio di Sportello Catastale Decentrato	La Comunità Montana in forza di detta convenzione gestisce in forma associata uno sportello catastale decentrato. L'Agenzia delle Entrate, su richiesta dei Comuni e di alcune loro forme associative, attiva sportelli catastali decentrati presso la loro sede, che operano in modalità autogestita per il rilascio al pubblico delle visure della banca dati catastale. La finalità della convenzione è l'esercizio associato, ai sensi dell'articolo 30 del Tuel, del servizio indicato al comma primo, rivolto ai cittadini ed ai comuni stessi.	Bisuschio, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cantello, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Marzio, Saltrio, Valganna
Gestione in forma associata dei sistemi informativi, Amministratore di sistema, adempimenti previsti dal GDPR e figura RPD/DPO	La Comunità Montana in forza di detta convenzione gestisce forma associata i sistemi informativi dei comuni deleganti la funzione limitatamente alla gestione delle attività finalizzate agli adempimenti previsti dal GDPR in relazione ai compiti ed alle funzioni del Responsabile della Protezione dei Dati, portale del territorio, figura dell'amministratore di sistema, attuazione della continuità operativa La convenzione ha come finalità l'esercizio associato delle suddette attività, nonché, in via eventuale, quelle inerenti le “funzioni ICT” definite ai sensi del comma 3-octies dell'art. 47-ter della Legge 35/2012.	Bisuschio, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cantello, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Marzio, Saltrio, Valganna
Esercizio funzione fondamentale relativa alla progettazione e	La Comunità Montana del Piambello in forza di detta convenzione gestisce in forma	Bedero Valcuvia, Besano, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cugliate



gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e convenzione-quadro per l'attivazione di servizi in ambito sociale	associata i servizi e gli interventi sociali esclusi dalla programmazione dei piani di zona di Arcisate e Luino a cui afferiscono i Comuni appartenenti alla Comunità Montana. Tali attività sono raggruppate in due aree: b.1) servizio di segretariato sociale professionale erogato da assistenti sociali iscritti all'albo professionale; b.2) attività od interventi rivolti a rispondere a bisogni sociali del territorio da strutturare in base alle esigenze dei Comuni richiedenti.	Fabiasco, Cunardo, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa Marchirolo, Valganna, Marzio
--	--	--

Si evidenzia che nel territorio dell'area interna è attiva anche l'Unione dei Comuni Lombarda Prealpi, istituita nel 2015 tra i Comuni di Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Tronzano Lago Maggiore. Le funzioni delegate all'Unione sono le seguenti:

- Anagrafe e stato civile
- Statistica
- Urbanistica e assetto del territorio
- Catasto, Rifiuti - Igiene Urbana
- Edilizia scolastica
- Polizia Locale
- Protezione Civile
- Supporto specialistico per redazione piano economico finanziario – TARI
- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- Funzione a) - Amministrazione (art.14 - c.27 - D.L. 78/2010)
- Funzione b) - Servizi pubblici (art.14 - c.27 - D.L. 78/2010).



PROGETTO ASSOCIATIVO

Proposta di progetto associativo	
Area Interna	Piambello e Valli del Verbano
Denominazione progetto associativo	Gestione associata del servizio di valorizzazione ambientale e paesaggistica
Ente/soggetto referente	Comunità Montana Valli del Verbano
Descrizione progetto associativo	La presente scheda intervento intende consolidare e ampliare la gestione associata del “servizio di valorizzazione ambientale e paesaggistica”, oggi regolamentata con convenzione ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. 267/2000 tra alcuni Comuni dell’area. L’iniziativa intende potenziare le attività già in corso, favorire un coordinamento più ampio e consolidare un modello collaborativo finalizzato alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio anche estendendo la compagine associativa ai Comuni dell’intera area afferenti alla CMVV. La convenzione, relativa al quinquennio 2023–2027, è stata approvata con deliberazione assembleare n. 42 del 19 dicembre 2022 e sottoscritta il 17 febbraio 2023 dai Comuni di Montegrino Valtravaglia, Castelveccana, Cugliate-Fabiasco, Germignaga, Porto Valtravaglia e Brissago Valtravaglia, insieme alla Comunità Montana Valli del Verbano (CMVV). Il progetto associativo prevede di ampliare progressivamente la partecipazione fino a comprendere tutti i 32 Comuni della CMVV, rafforzando la gestione associata e l’efficacia delle attività di valorizzazione. Con il rafforzamento della gestione associata del servizio di valorizzazione ambientale e paesaggistica proposta dalla presente scheda, si intende favorire il superamento dell’attuale gestione che, seppur associata, si sviluppa in azioni frammentate territoriali realizzate con le risorse di personale dei singoli Comuni. A tal fine, si intende rafforzare la gestione associata attraverso la strutturazione di un Ufficio e di squadre operative dedicate e d’area. Ciò favorirà l’ottimizzazione delle risorse umane e strumentali dedicate, anche attraverso una programmazione nuova ed unitaria. Il rafforzamento di questa gestione associata comprenderà anche la gestione degli interventi previsti dalla presente strategia di sviluppo locale, in particolare gli interventi n. 12 “Antica Via delle Genti” e n. 13 “Connettersi per crescere insieme”, oltre che ampliare a tutto il territorio il servizio erogato. L’adesione di questi Comuni (Agra, Curiglia



con Monteviasco, Dumenza, Tronzano Lago Maggiore e Maccagno con Pino e Veddasca -scheda progetto n.12; Castello Cabiaglio, Brinzio, Orino, Cuvio, Cuveglio e Rancio Valcuvia-scheda progetto n.13) alla convenzione già in essere sarà effettuata entro il termine dei lavori previsti dalla presente strategia di sviluppo locale.

Per i Comuni che hanno sottoscritto la convenzione in essere, risulta che la gestione associata della funzione di valorizzazione ambientale e paesaggistica abbia riconosciuto la Comunità Montana quale ente responsabile per l'attuazione delle attività e della funzione stessa. Il rafforzamento e l'ampliamento delle attività previste dalla convenzione, con riferimento alla gestione associata in oggetto, sono finalizzati a favorire una più efficace ed efficiente attuazione della funzione, anche mediante il conseguimento di economie di scala, in particolare per quanto riguarda l'acquisizione di mezzi d'opera e attrezzature. A tal fine, Comunità montana provvederà all'istituzione di una squadra forestale d'area dedicata, in attuazione della funzione associata; qualora necessario e in relazione a specifiche esigenze operative, potrà essere valutato l'affidamento delle attività di manutenzione a operatori esterni qualificati, quali cooperative specializzate. L'operatività di una squadra forestale dedicata favorirà la garanzia standard manutentivi omogenei nel territorio, in particolare relativi sia alla fruibilità dei sentieri, anche turistica, che alla prevenzione attiva del rischio idrogeologico. La squadra operativa opererà anche nell'ambito di interventi mirati alla regimazione delle acque e al consolidamento dei versanti tutelano il territorio, cosicché la gestione paesaggistico-forestale venga intesa anche come un vero e proprio presidio di sicurezza.

Organigramma e Governance

La realizzazione del progetto associativo determinerà una riorganizzazione delle attività e delle squadre oggi in capo ai Comuni e alla Comunità montana, favorendo una gestione coordinata, efficace ed efficiente della funzione in oggetto.

La struttura organizzativa adottata permetterà di garantire elevati livelli di trasparenza, coordinamento e controllo. Gli enti convenzionati, costituiti dai Comuni aderenti e dalla CMVV, provvederanno all'approvazione della convenzione, nonché, con cadenza annuale, del piano d'azione e dei relativi rendiconti finanziari. La gestione associata sarà coordinata dal Responsabile della CMVV, che svolge funzioni di coordinamento amministrativo e tecnico, assumendo altresì la responsabilità della rendicontazione e degli aspetti connessi alla sicurezza. A supporto dell'organizzazione operativa opererà il Responsabile Operativo/Caposquadra, figura di raccordo incaricata della pianificazione e distribuzione dei carichi di lavoro, nonché della supervisione diretta delle attività e dei cantieri.



	L'attuazione degli interventi è infine affidata alla squadra di operai agricolo-forestali, che costituisce il nucleo operativo e che viene distaccata presso i Comuni per l'esecuzione delle lavorazioni previste.
Coerenza con la Strategia	Il progetto di gestione associata delle attività di valorizzazione ambientale e paesaggistica si inserisce con forza nel solco tracciato dalla l.r. 19/2008 e di quanto previsto dalla strategia di sviluppo locale dell'area interna Piambello e Valli del Verbano. La scelta di operare in forma associata non è meramente organizzativa, ma rappresenta una leva strategica per garantire l'efficacia dei processi decisionali complessivi. Attraverso il coordinamento centrale della Comunità montana, gli obiettivi di lungo termine della di sviluppo locale non rimangono dichiarazioni d'intenti, ma vengono tradotti in piani di lavoro annuali concreti, capaci di rispondere in tempo reale alle criticità del territorio. Questa governance integrata assicura che ogni intervento sui sentieri o sul patrimonio boschivo sia parte di una visione unitaria, eliminando la frammentazione decisionale dei singoli Comuni e ottimizzando l'impiego delle risorse economiche e umane. Sotto il profilo degli interventi previsti, il progetto è il motore operativo di tre pilastri strategici: Incremento delle interconnessioni fisiche e immateriali: il servizio di manutenzione forestale garantisce la percorribilità e la sicurezza di sentieri e cammini, che costituiscono l'ossatura fisica della Strategia. Senza una manutenzione costante, le interconnessioni turistiche perderebbero di valore, interrompendo il raccordo tra il sistema della formazione e quello delle imprese locali. Miglioramento della conoscenza e valorizzazione delle risorse: l'approccio orientato alla tutela ambientale permette di riscoprire gli ambiti vallivi come asset economici. La cura del paesaggio è il presupposto per lo sviluppo di nuove economie legate alle attività outdoor, trasformando la manutenzione in una forma di marketing territoriale attivo che attrae investimenti e visitatori. Innovazione e inclusione sociale: il progetto agisce direttamente sul protagonismo giovanile e sullo sviluppo d'impresa, offrendo stabilità occupazionale in zone marginali. L'assunzione di operai locali (o eventuale affidamento a cooperative di settore) e l'integrazione tra formazione e lavoro rispondono concretamente all'Agenda del Controesodo, stabilizzando il reddito delle famiglie e incentivando la permanenza dei residenti nelle valli.



	L'efficacia degli interventi turistico-ambientali dipende direttamente dalla qualità dei servizi minimi offerti: un territorio pulito, ordinato e fruibile comunica immediatamente un'immagine di accoglienza e cura che incentiva il turista a prolungare il tempo di permanenza. Tale permanenza genera ricadute dirette e misurabili sul commercio locale e sull'indotto (strutture ricettive, guide outdoor), alimentando un circolo virtuoso di crescita competitiva ed equilibrata. In definitiva, la gestione associata garantisce che la manutenzione dei percorsi escursionistici diventi il driver fondamentale per l'offerta di turismo lento e sostenibile, assicurando che le risorse investite nella Strategia producano risultati tangibili e duraturi per l'intera collettività.
Compagine associativa	La compagine associativa vede la Comunità montana Valli del Verbano agire in qualità di ente capofila, assumendo la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e operativa del servizio. Attualmente la gestione associata coinvolge alcuni comuni che hanno approvato la convenzione (Brissago Valtravaglia, Cugliate, Castelveccana, Germignaga, Montegrino Valtravaglia, Porto Valtravaglia) Tuttavia, l'obiettivo strategico prioritario, in linea con le raccomandazioni regionali, è l'estensione dell'adesione alla compagine associativa a tutti i Comuni della Comunità montana Valli del Verbano, a partire dai Comuni dell'Area interna interessati dai progetti n. 12 <i>Antica Via delle Genti</i> e n. 13 <i>Connettersi per crescere insieme</i> (Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Tronzano Lago Maggiore e Maccagno con Pino e Veddasca -scheda progetto n.12; Castello Cabiaglio, Brinzio, Orino, Cuvio, Cuveglio e Rancio Valcuvia-scheda progetto n.13). Tale ampliamento consente una più efficiente organizzazione operativa, favorendo una turnazione ottimale delle squadre e riducendo i tempi di inattività e i costi logistici connessi agli spostamenti. L'integrazione dei nuovi enti permette inoltre di superare una gestione disomogenea degli interventi, garantendo una tutela del territorio e una manutenzione delle ciclovie continue, coordinate e prive di interruzioni geografiche, in coerenza con quanto raccomandato dalla D.G.R. regionale in materia di servizi ambientali. Lo strumento della Convenzione: l'attuazione del progetto avviene mediante la stipula di una specifica Convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000, finalizzata allo svolgimento coordinato delle funzioni di valorizzazione ambientale e difesa del suolo. Tale strumento giuridico disciplina rigorosamente i fini (attualmente in corso con alcuni comuni la convenzione ha scadenza al 31/12/2027), i rapporti finanziari e i reciproci obblighi tra gli enti. Sotto il profilo operativo, la Comunità montana costituirà una squadra operativa dedicata. Le attività da realizzare verranno definite sulla base di una programmazione operativa condivisa, elaborata annualmente tra gli uffici tecnici della CMVV e le amministrazioni



	comunalì, al fine di garantire che gli interventi risultino coerenti con le prescrizioni tecniche vigenti e con le esigenze specifiche di ciascun borgo. In relazione alle esigenze che emergeranno si potrà altresì prevedere di affidare esternamente il servizio anche a cooperative specializzate.
Obiettivi e risultati attesi	Migliorare la qualità del servizio erogato: • l'operatività di una squadra dedicata assicura uniformità nella pulizia, nell'ordine e nella fruibilità dei sentieri su tutto il territorio; • gli interventi non sono solo estetici, ma mirano alla prevenzione attiva del rischio idrogeologico attraverso la regimazione delle acque e il consolidamento dei versanti; • una manutenzione costante garantisce la cura e manutenzione del territorio, essenziale per l'accoglienza e per incentivare il turismo lento e sostenibile. Ampliamento della gamma dei servizi offerti: oltre alla manutenzione ordinaria, viene garantito un monitoraggio periodico della rete sentieristica e della segnaletica che i singoli comuni non potrebbero gestire autonomamente. Efficienza dell'impiego del personale: • l'ampliamento della compagine associativa permette una turnazione ottimale delle squadre, riducendo i tempi morti e i costi di spostamento; • il coordinamento centrale della Comunità montana elimina la frammentazione decisionale dei singoli comuni attraverso un piano di lavoro annuale concordato. Minori costi di gestione ed economie di scala: • la gestione associata permette un efficientamento dei costi tramite l'acquisto centralizzato di mezzi d'opera e attrezzature, riducendo gli oneri pro-capite per le amministrazioni; • l'adesione di un numero elevato di enti (fino a 32 comuni della CMVV) garantisce una stabilità operativa superiore ai 5 anni. Definizioni di professionalità più specializzata: • il progetto sostiene il lavoro specializzato in territori marginali, contrastando lo spopolamento in coerenza con l'Agenda del Controesodo.



**Cronoprogramma
delle attività**

CRONOPRGRAMMA			
Azioni	2027	2028	2029
Fase 1: stesura bozza convenzione presentazione conferenza dei sindaci, processo di concertazione e di attività partecipativa al fine di ampliare la compagine associativa, trasmissione bozza per approvazione, approvazione definitiva e stanziamento			
Fase 2: attuazione convenzione per i comuni sottoscrittori - integrazione eventuali ulteriori comuni aderenti alla gestione associata			
Fase 3: Monitoraggio attività			



Proposta di progetto associativo	
Area Interna	Piambello e Valli del Verbano
Denominazione progetto associativo	Rafforzamento della funzione "Attività di ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"
Ente/soggetto referente	Comunità Montana del Piambello
Descrizione progetto associativo	La Comunità Montana è individuata dalla normativa nazionale (art. 27, d.lgs. 267/2000) quale Unioni di Comuni e la normativa regionale lombarda ne regola l'istituzione e le attività, quale soggetto per lo svolgimento di funzioni in forma associata (L.r. 27 giugno 2008, n. 19 "Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali"). In questo conteso normativo, la Comunità Montana del Piambello esercita in forma associata la funzione di Protezione Civile comunale e il relativo servizio sin dalla propria costituzione, avvenuta nel 2009 con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 6500. La funzione di protezione civile e del servizio di protezione civile viene svolta in forma associata in forza di convenzione ex art. 30 del TUEL approvata con atto dell'Assemblea comunitaria n. 28 del 22/12/2022 (ultimo rinnovo) per la durata dal 01/01/2023 al 31/12/2035. Si rimarca la lunghissima durata della convenzione, ciò a testimoniare l'ampio e lungo respiro della progettualità, basata sulla convinzione assoluta che la gestione e la protezione del territorio sia enormemente più efficace se realizzata in ambito di area vasta e non per singola realtà territoriale comunale. Per adattarsi alle varie realtà, la Convenzione disciplina la gestione in forma associata della Protezione Civile secondo due diverse forme di seguito elencate: a) esercizio della funzione fondamentale di Protezione Civile di cui all'articolo 14, comma 27 del Decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010 – per i Comuni di Brusimpiano, Bedero Valcuvia, Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cunardo, Marzio, Induno Olona, Valganna; b) gestione associata del servizio di redazione dei Piani di Protezione Civile (e loro aggiornamento e/o adeguamento), coordinamento delle attività e supporto alle autorità competenti in caso di emergenze intercomunali - per i



	Comuni di Arcisate, Cuasso Al Monte, Cugliate Fabiasco, Lavena Ponte Tresa, Marchirolo, Saltrio. Rientra nell'ambito della convenzione (per entrambe le forme a) e b)) anche la gestione del Servizio Antincendio Boschivo, per quanto materia di competenza della Comunità Montana così come stabilito normativa vigente. Le funzioni conferite alla Comunità Montana del Piambello, secondo l'adesione alla forma cui all'art. 1 - lett. a) – delega all'esercizio della funzione, consistono nella creazione e gestione del gruppo intercomunale di Volontariato di Protezione Civile del Piambello (ambito operativo) e nello svolgimento diretto delle seguenti attività: • pianificazione • gestione emergenza • gestione attività Le attività conferite alla Comunità Montana del Piambello, secondo l'adesione alla forma cui all'art. 1 lett. b) – delega alla mera gestione del servizio, consistono nello svolgimento diretto del coordinamento e della gestione delle attività di Pianificazione di Protezione Civile, in particolare: a) supporto tecnico per l'aggiornamento degli specifici Piani di Protezione Civile comunali e per l'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile, redatto da Comunità Montana; b) formazione ed esercitazione del personale addetto alla Protezione Civile; c) gestione unificata della post-emergenza, intesa come gestione delle pratiche di danno alle imprese e ai privati (predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli, attività di informazione al pubblico).
Coerenza con la Strategia	La gestione associata dei servizi fondamentali — tra cui la protezione civile — si colloca coerentemente all'interno di una visione di sviluppo integrato del territorio, riconosciuta sin dall'avvio del percorso di definizione della strategia. Tale impostazione sinergica consente di superare le frammentazioni istituzionali, promuovendo economie di scala, una maggiore coerenza nei processi decisionali e un rafforzato senso di appartenenza territoriale. In particolare, l'associazione delle funzioni di protezione civile si configura come una risposta concreta e strutturata alla crescente vulnerabilità ambientale, aggravata dagli effetti del cambiamento climatico e dai fenomeni di dissesto idrogeologico. Attraverso attività di prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze si garantisce sicurezza e supporto alle popolazioni colpite da eventi naturali o antropici. Lo sviluppo di questo servizio è di importanza fondamentale per la protezione del territorio e per la



	risposta in caso di necessità, ma non da ultimo va considerata la valenza civile e sociale, risultando uno dei pochi esempi di servizi pubblici che ha una struttura sinergica tra ente pubblico territoriale e cittadini. L'impegno come operatore di Protezione Civile, essendo attività di volontariato, rappresenta un esempio concreto di solidarietà, collaborazione e responsabilità civica, rafforzando il senso di comunità e la fiducia nelle istituzioni, temi che hanno trovato ampio spazio nel corso del processo di formazione della Strategia. Il servizio di Protezione Civile svolge una funzione di grande valenza sociale, poiché tutela la vita, i beni e l'ambiente della collettività.
Compagine associativa	Comunità Montana del Piambello, con i Comuni di: • Brusimpiano • Bedero Valcuvia • Cadegliano Viconago • Cremenaga • Cunardo • Marzio • Induno Olona • Valganna • Arcisate • Cuasso Al Monte • Cugliate Fabbiasco • Lavena Ponte Tresa • Marchirolo • Saltrio Oltre ai Comuni sopra indicati, la Comunità Montana del Piambello, in una logica di sviluppo programmatorio, nel corso di sviluppo del progetto mira ad estendere il servizio associato di Protezione Civile anche ai Comuni ancora non aderenti, che sono: • Besano • Bisuschio • Cantello • Clivio • Porto Ceresio • Viggiù
Obiettivi e risultati attesi	La funzione di protezione civile, svolta in forma associata, rappresenta un elemento strategico per l'efficacia complessiva dei processi decisionali e operativi previsti nella strategia. In un contesto territoriale complesso, caratterizzato da fragilità ambientali e da una distribuzione diffusa degli insediamenti, il coordinamento sovracomunale permette una risposta più tempestiva ed efficiente alle emergenze, garantendo una migliore allocazione delle risorse e una maggiore capacità di prevenzione e intervento. In questa logica, l'associazionismo tra enti non solo razionalizza i costi e potenzia l'efficienza amministrativa, ma diventa leva di innovazione



	organizzativa e di rafforzamento della resilienza territoriale, contribuendo a migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle comunità locali.				
Cronoprogramma delle attività	AZIONI	2026	2027	2028	2029
	PROCESSO DI CONCERTAZIONE E DI ATTIVITÀ PARTECIPATIVA AL FINE DI AMPLIARE LA COMPAGINE ASSOCIATIVA				
	REALIZZAZIONE POLO UNICO DELLE EMERGENZE				
	INIZIATIVE PER IL COINVOLGIMENTO FASCE GIOVANILI				
	SVILUPPO NUCLEO OPERATIVO SPECIALE MEZZI MOVIMENTO TERRA				
	CREAZIONE NUCLEO RISCHIO IDROGEOLOGICO				
	CREAZIONE NUCLEO UAS (nucleo droni)				



4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

VISIONE TERRITORIALE

La Strategia d'area Piambello e Valli del Verbano si fonda sul confronto attivato a livello territoriale a partire dalle analisi svolte circa la condizione attuale e gli scenari di sviluppo previsti.

A fronte delle risorse a disposizione dell'area, tramite l'Agenda del Controesodo e i fondi 2021/2027, la Comunità Montana Valli del Verbano e la Comunità Montana del Piambello hanno sostenuto un percorso di **confronto territoriale** che ha portato all'emersione di un'ampia serie di proposte di intervento, coerenti con i temi portanti tracciati dall'Agenda Strategia curata dal Politecnico di Milano.

Per questo motivo, è stato necessario svolgere un'azione di approfondimento che ha portato i soggetti coinvolti a **convergere su priorità d'azione selezionate e condivise**, che la Strategia intende sostenere, pur nella consapevolezza che le ulteriori proposte progettuali potranno trovare declinazione oltre il perimetro della Strategia stessa, tramite ulteriori linee di programmazione territoriale e di finanziamento.

Considerate tali premesse, la Strategia d'Area intende agire attraverso un percorso di rafforzamento territoriale che faccia **leva sull'innovazione**, quale **filo conduttore** teso a connettere e alimentare sinergie tra i seguenti **ambiti di interesse prioritario**:

- L'attivazione di **hub territoriali**
- Il supporto **all'innovazione d'impresa**,
- Il consolidamento e lo sviluppo delle **connessioni territoriali**,
- Il rafforzamento **dell'accoglienza e la messa in rete** dell'offerta turistica
- Il supporto alla **digitalizzazione della PA**

Filoni d'azione sui quali agire per promuovere una crescita competitiva ed equilibrata del territorio delle Valli, finalizzando le risorse disponibili in un percorso che guardi sia a obiettivi di sviluppo di lungo termine, sia a risultati più immediati da raggiungere nell'arco di attuazione della Strategia.

Gli obiettivi generali della Strategia sono sintetizzabili nella volontà di:

- Valorizzare la presenza dei **giovani** nell'area interna, promuovendone un **ruolo attivo in un contesto, territoriale e sociale, inclusivo e stimolante**. Un contesto che dia voce a ragazze e ragazzi, coinvolgendoli a più livelli: dalle reti di collaborazione fra scuola, famiglia e territorio per rafforzare le comunità educanti, alla partecipazione e all'ascolto per lo scambio e la generazione di idee e proposte, offrendo spazi per una riflessione comune che permetta di informarsi, agire e anche rischiare di fallire,



maturando esperienze che lavorino sul senso di responsabilità, creatività e partecipazione;

- Incrementare la capacità dell'area interna di **trattenere e attrarre imprese e lavoratori**, intercettando anche investimenti in nuove attività e percorsi di innovazione che stimolino il tessuto produttivo ed economico nello sperimentare e nello stare al passo con modelli emergenti (es. digitalizzazione, innovazione tecnologica,...), capitalizzando i know-how presenti e sostenendoli in percorsi di crescita;
- **Incrementare le interconnessioni** nell'area interna per favorire la conoscenza e la consapevolezza circa le risorse presenti. Connessioni che possono essere sia di tipo **fisico e tematico** (come i percorsi, sentieri e cammini che permettono di collegare diversi punti di visita del territorio), sia di carattere **immateriale** (come il potenziamento del raccordo tra formazione-imprese per sostenere modelli e percorsi improntati all'innovazione). Network che guardino non solo al potenziale interno al territorio, ma che creino rimandi e interazioni anche con realtà esterne, per intercettare risorse e proposte con le quali innescare modelli di scambio e collaborazione;
- Migliorare la conoscenza delle risorse dell'area interna in una logica di **sviluppo del settore turistico**, quale occasione per la valorizzazione degli ambiti vallivi, secondo un approccio orientato alla **tutela e al presidio delle risorse ambientali**, in linea con la sensibilità che il territorio ha maturato nel tempo su queste tematiche. Un'opportunità che può portare con sé ricadute positive su più fronti: dalla generazione di nuove economie (es. servizi di accoglienza, informazione), alle prospettive occupazionali che guardano anche ai più giovani con proposte innovative ed emergenti (es. attività outdoor e mountain bike);

Questi obiettivi concorrono a definire una strategia di sviluppo dell'area interna che promuove una visione territoriale orientata ad una **crescita competitiva, sostenibile e inclusiva**, che sia di stimolo e di supporto **all'emersione di nuove idee, proposte e network**, per innovare e rinnovare quanto già presente.

In questa prospettiva il territorio del Piambello e delle Valli del Verbano si connota nel medio e lungo periodo come area di **sperimentazione di politiche orientate all'innovazione**, quale strada prioritaria per contrastare i rischi di depauperamento del capitale umano ed economico (es. frontalierato, pendolarismo verso ambiti limitrofi come Varese e Como, contrazione della popolazione giovanile e attiva), atta a sostenere, al contempo, un posizionamento competitivo sia a supporto del mondo imprenditoriale, anche in una prospettiva di valorizzazione dell'immagine turistica del territorio.

In questa visione di sviluppo il tema dell'innovazione risulta l'elemento di connessione tra ambiti d'azione tra loro attigui e può essere esemplificata come segue:



I driver d'azione portanti per perseguire questa visione di sviluppo sono stati identificati dal territorio nella realizzazione di un numero di azioni limitato, con l'obiettivo di concentrare le risorse disponibili su interventi che siano in grado di portare ricadute tangibili per l'area.

La Strategia si declina nella realizzazione di:

- **Hub territoriali**, per servizi di formazione, stimolo alla creatività e al protagonismo giovanile,
- Opportunità a supporto dell'**innovazione d'impresa**, per la competitività del sistema produttivo
- **Connessioni territoriali**, per valorizzare un'offerta improntata a un turismo lento e sostenibile
- **Accoglienza e messa in rete** delle risorse presenti, per potenziare la capacità di intercettare e trattenere il turista sul territorio
- **Digitalizzazione della PA**, per rafforzare la fruibilità dei servizi da parte degli utenti e innovare i processi di governance amministrativa

L'intero percorso dovrà essere sostenuto da un modello di **governance** strutturato e in grado di operare contemporaneamente su più fronti: dal raccordo tra i soggetti interni al territorio, per assicurare informazione e trasparenza circa il percorso in essere, al raccordo con realtà esterne; dal presidio, realizzazione e monitoraggio degli interventi, fino alla loro corretta rendicontazione e valutazione dei risultati.



AMBITI D'AZIONE E INTERVENTI

HUB TERRITORIALI

Protagonismo giovanile e inclusione sociale

Obiettivo generale (scenario desiderato)	Scongiorare il rischio di un acuirsi dei processi di isolamento sociale dei più giovani e di abbandono dell'area, promuovendo un ruolo attivo dei giovani nelle comunità locali
Obiettivi specifici (esiti dell'azione)	Attivare nuovi spazi (hub) che possano divenire punti di riferimento per l'aggregazione giovanile e l'offerta di attività e servizi dedicati a questo target
	Favorire la partecipazione attiva dei giovani, favorendo occasioni di aggregazione, formazione e di inclusione
	Prevenire e contrastare fenomeni di povertà educativa e relazionale, di disagio sociale
Risultati attesi	Rigenerazione di spazi identitari per il territorio
	Aumento del protagonismo giovanile a supporto dello sviluppo dell'area
	Riduzione delle situazioni di fragilità sociale e dei comportamenti a rischio
Azioni	Riqualificazione ed efficientamento energetico di spazi dedicati alla socialità, alla formazione e all'aggregazione
	Sviluppo di proposte per il coinvolgimento, la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali, per un tempo libero di qualità
	Supporto per l'accesso al mercato del lavoro, nuove proposte formative in linea con le vocazioni territoriali

Questo ambito tematico trova declinazione nei progetti:

N. scheda	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto
1	Comune di Luino	Restart: la stazione riparte
2	Comunità Montana del Piambello	VIC - Valley Innovation Campus
10	Comunità Montana Valli del Verbano	Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione sociale
11	Comunità Montana Valli del Verbano	Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali



INNOVAZIONE D'IMPRESA

Obiettivo generale (Impatto)	Incrementare l'attrattività territoriale per trattenere imprese e lavoratori, intercettando investimenti in nuove attività e percorsi di innovazione
Obiettivi specifici (scenario desiderato)	Contrastare l'abbandono dell'area da parte della fascia di popolazione attiva
	Ridurre i fenomeni di lavoro transfrontaliero, con una rinnovata offerta territoriale
	Attrarre realtà di eccellenza che possano sviluppare collaborazioni con l'area interna per favorire scambio di buone pratiche e sperimentazioni
Risultati attesi	Incremento dell'offerta formativa su temi emergenti
	Aumento della competitività territoriale dell'area interna
	Aumento delle opportunità di lavoro qualificate
Azioni	Sostegno a imprese che innovano e diversificano la propria offerta di servizi e prodotti
	Supporto a startup d'impresa
	Diversificazione dell'offerta formativa per garantire alle realtà imprenditoriali del territorio personale adeguatamente formato

Questo ambito tematico trova declinazione nei progetti:

N. scheda	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto
3	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
4	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI
5	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno allo start-up di impresa
6	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
7	Comunità Montana del Piambello	Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro
8	Comunità Montana del Piambello	Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale
9	Comunità Montana Valli del Verbano	Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa



CONNESSIONI TERRITORIALI

Obiettivo generale (scenario desiderato)	Incrementare le interconnessioni, fisiche e tematiche, all'interno dell'area e sostenere lo sviluppo di network di collaborazione sia interni che verso l'esterno
Obiettivi specifici (esiti dell'azione)	Sviluppare una fruizione turistica incentrata su attività green e outdoor, che valorizzino la sentieristica e la presenza di ambiti naturali senza comprometterne l'integrità
	Sostenere percorsi di innovazione anche in ambito turistico e culturale, per favorire una rinnovata offerta territoriale
	Valorizzare le interazioni tra siti d'interesse nell'area interna, come occasione di crescita e di incremento della consapevolezza circa le risorse presenti
Risultati attesi	Miglioramento del posizionamento competitivo dell'area in ambito turistico e culturale
	Incremento delle attività e delle opportunità occupazionali, anche con taglio innovativo, legate ad elementi identitari del territorio
	Aumento del livello di integrazione del sistema territoriale, a contrasto della frammentazione dell'offerta
Azioni	Sviluppo di percorsi di scoperta del territorio, ad integrazione, potenziamento e completamento dell'offerta esistente
	Realizzazione di tracciati in grado di intercettare una crescente domanda orientata alle attività outdoor
	Sviluppo di proposte integrate per la visita e la scoperta del territorio

Questo ambito tematico trova declinazione nei progetti:

N. scheda	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto
12	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi – Comune di Maccagno	Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopedonale nell'Alto Verbano
13	Comune di Castello Cabiaglio	Connettersi per crescere insieme: percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopedonali “Laghi Varesini” e “Valli Verbano” alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori
14	Comune di Montenegriano	Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia



ACCOGLIENZA E MESSA IN RETE

Obiettivo generale (scenario desiderato)	Migliorare il posizionamento turistico dell'area, incrementando l'offerta di accoglienza a favore della rete ciclopedonale e dei cammini, intercettando i flussi in transito
Obiettivi specifici (esiti dell'azione)	Valorizzare il patrimonio culturale e naturale diffuso, come strumento per incentivare un turismo lento e sostenibile
	Intercettare flussi turistici in transito (es. cammini) per prolungarne la permanenza alla scoperta del territorio
	Aumentare la visibilità dell'offerta territoriale, sostenendo network e integrazione tra segmenti di offerta differenti
Risultati attesi	Aumento delle presenze e dell'indotto legato al turismo lento (es. cicloturismo, trekking, cammini, ...)
	Destagionalizzazione dell'offerta turistica
	Aumento delle opportunità occupazionali nel settore del turismo
Azioni	Sviluppo di modalità di fruizione turistica ecocompatibili che valorizzino la sentieristica e la presenza di ambiti naturali senza comprometterne l'integrità
	Sviluppo di servizi di accoglienza per visitatori (ricettività, informazione, accompagnamento, ...)
	Riqualificazione e valorizzazione di punti di interesse identitario, come occasione di visita, scoperta e conoscenza dell'area

Questo ambito tematico trova declinazione nei progetti:

N. scheda	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto
15	Provincia di Varese	Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna
16	Comune di Marchirolo	Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo



DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

A supporto della Strategia d'area sono, infine, previsti due ulteriori interventi in capo alle due Comunità Montane del territorio: si tratta di progetti finalizzati a sostenere il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici erogati dalla PA, con lo scopo di rafforzare i processi di associazionismo e di facilitare l'accesso ai servizi da parte degli utenti finali.

Questo ambito tematico trova declinazione nei progetti:

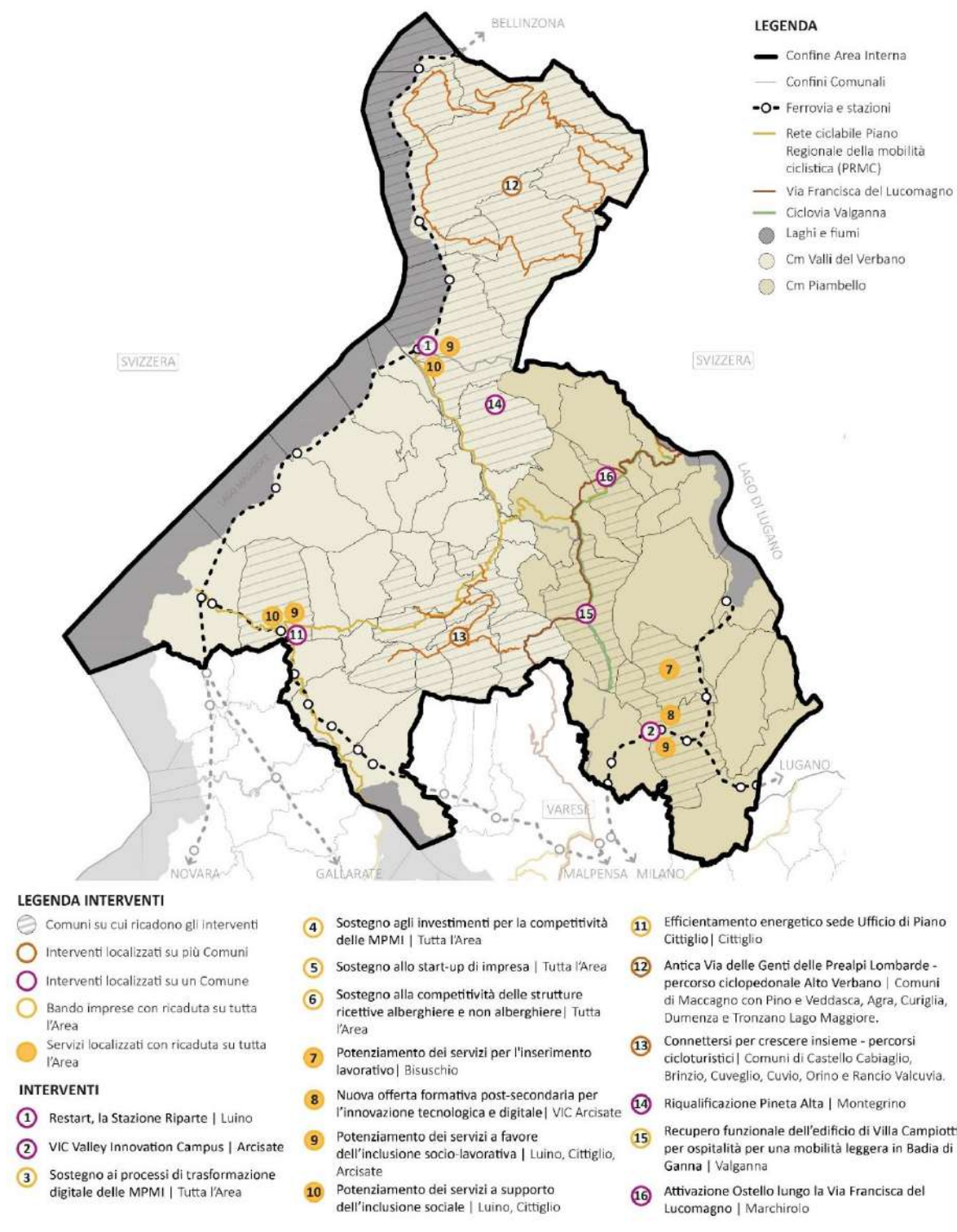
N. scheda	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto
17	Comunità Montana Valli del Verbano	Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano
18	Comunità Montana del Piambello	Interventi a supporto della transizione digitale



Gli interventi previsti dalla Strategia d'Area sono articolati a livello geografico come segue:

MAPPATURA DEI PROGETTI DELLA STRATEGIA

dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano





5. Organizzazione programmatica e finanziaria

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area il partenariato promotore ha definito la seguente allocazione delle risorse disponibili, per un **totale di 14.898.415,0 €**, dei quali **14.375.000,0 €** di contributi derivanti da **FESR, FSE e fondi regionali**, e **523.415,0 €** derivanti da **cofinanziamenti** dei soggetti locali. Nel dettaglio l'allocazione finanziaria delle risorse è la seguente:

n.	Soggetto beneficiario	Titolo di progetto	Importo totale €	FESR Asse 1 - innovazione e digitalizzazione	FESR Asse 2 - efficientamento energetico	Risorse regionali	FSE+	Risorse proprie
1	Comune di Luino	Restart: la stazione riparte	563.300 €		320.208 €	129.792 €		113.300 €
2	Comunità Montana del Piambello	VIC - Valley Innovation Campus	3.305.000 €		2.400.000 €	905.000 €		
3	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPPI	375.000 €	375.000 €				
4	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPPI	1.250.000 €	1.250.000 €				
5	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno allo start-up di impresa	300.000 €	300.000 €				
6	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	700.000 €	700.000 €				



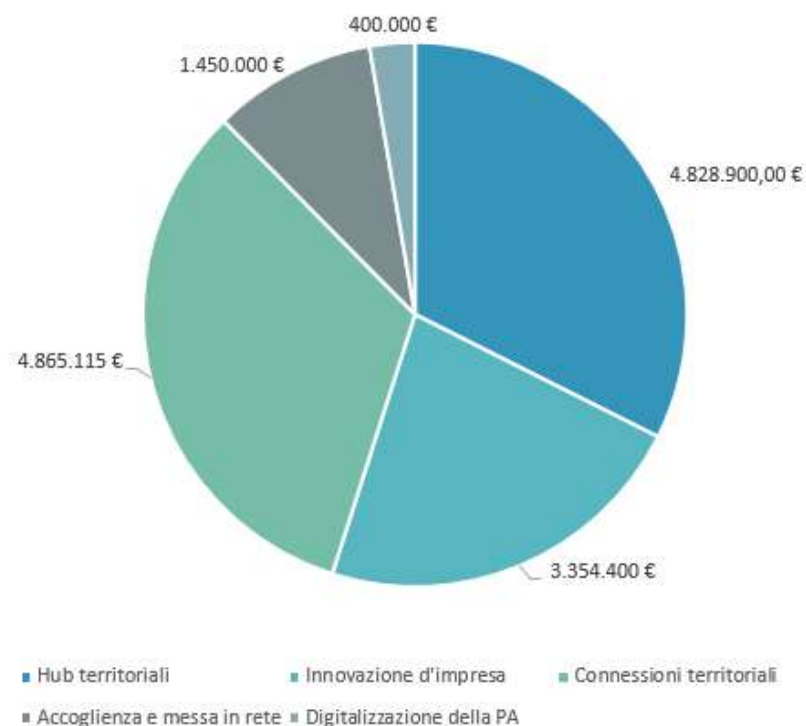
7	Comunità Montana del Piambello	Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro	250.200 €				250.200 €	
8	Comunità Montana del Piambello	Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale	250.000 €				250.000 €	
9	Comunità Montana Valli del Verbano	Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa	229.200 €				229.200 €	
10	Comunità Montana Valli del Verbano	Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione sociale	270.600 €				270.600 €	
11	Comunità Montana Valli del Verbano	Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali	690.000 €		300.000 €	200.000 €		190.000 €
12	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi – Comune di Maccagno	Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopedonale nell'Alto Verbano	2.270.000 €			2.270.000 €		
13	Comune di Castello Cabiaglio	Connettersi per crescere insieme: percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopedonali "Laghi Varesini" e "Valli Verbano" alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori	1.995.115 €			1.800.000 €		195.115 €
14	Comune di Montenegriano	Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della	600.000 €			600.000 €		



		Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia						
15	Provincia di Varese	Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna	950.000 €		259.792 €	690.208 €		
16	Comune di Marchirolo	Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo	500.000 €		220.000 €	280.000 €		
17	Comunità Montana Valli del Verbano	Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano	200.000 €	190.000 €				10.000 €
18	Comunità Montana del Piambello	Interventi a supporto della transizione digitale	200.000 €	185.000 €				15.000 €
TOTALE STRATEGIA			14.898.415 €	3.000.000 €	3.500.000 €	6.875.000 €	1.000.000 €	523.415 €



L'allocazione delle risorse complessive (contributi e cofinanziamento) rispetto agli ambiti tematici di intervento della Strategia può essere rappresentata come segue:



In termini percentuali, la ripartizione del budget è la seguente:

- Hub territoriali: 32%
- Innovazione d'impresa: 23%
- Connessioni territoriali: 33%
- Accoglienza e messa in rete: 10%
- Digitalizzazione della PA: 3%



Nel dettaglio:

Ambito	scheda n.	Soggetto beneficiario	Titolo di progetto	Importo totale €
Hub territoriali	1	Comune di Luino	Restart: la stazione riparte	563.300 €
Hub territoriali	2	Comunità Montana del Piambello	VIC - Valley Innovation Campus	3.305.000 €
Innovazione d'impresa	3	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPPI	375.000 €
Innovazione d'impresa	4	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPPI	1.250.000 €
Innovazione d'impresa	5	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno allo start-up di impresa	300.000 €
Innovazione d'impresa	6	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	700.000 €
Innovazione d'impresa	7	Comunità Montana del Piambello	Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro	250.200 €
Innovazione d'impresa	8	Comunità Montana del Piambello	Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale	250.000 €
Innovazione d'impresa	9	Comunità Montana Valli del Verbano	Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa	229.200 €
Hub territoriali	10	Comunità Montana Valli del Verbano	Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione sociale	270.600 €
Hub territoriali	11	Comunità Montana Valli del Verbano	Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali	690.000 €
Connessioni territoriali	12	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi – Comune di Maccagno	Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopeditone nell'Alto Verbano	2.270.000 €
Connessioni territoriali	13	Comune di Castello Cabiaglio	Connettersi per crescere insieme: percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopeditone "Laghi Varesini" e "Valli Verbano" alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori	1.995.115 €
Connessioni territoriali	14	Comune di Montenegriano	Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia	600.000 €



Accoglienza e messa in rete	15	Provincia di Varese	Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna	950.000 €
Accoglienza e messa in rete	16	Comune di Marchirolo	Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo	500.000 €
Digitalizzazione della PA	17	Comunità Montana Valli del Verbano	Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano	200.000 €
Digitalizzazione della PA	18	Comunità Montana del Piambello	Interventi a supporto della transizione digitale	200.000 €



In via preliminare, il cronoprogramma attuativo degli interventi risulta così articolato:

n.	Soggetto beneficiario	Titolo di progetto	2026				2027				2028				2029			
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Accordo di collaborazione RL / Area interna																		
1	Comune di Luino	Restart: la stazione riparte																
2	Comunità Montana del Piambello	VIC - Valley Innovation Campus																
3	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI																
4	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI																
5	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno allo start-up di impresa																
6	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere																
7	Comunità Montana del Piambello	Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro																
8	Comunità Montana del Piambello	Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale																
9	Comunità Montana Valli del Verbano	Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa																
10	Comunità Montana Valli del Verbano	Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione																
11	Comunità Montana Valli del Verbano	Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali																
12	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi – Comune di Maccagno	Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopedonale nell'Alto Verbano																
13	Comune di Castello Cabiaglio	Connettersi per crescere insieme: percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopedonali "Laghi Varesini" e "Valli Verbano" alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori																
14	Comune di Montenegriano	Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia																
15	Provincia di Varese	Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna																
16	Comune di Marchirolo	Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo																
17	Comunità Montana Valli del Verbano	Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano																
18	Comunità Montana del Piambello	Interventi a supporto della transizione digitale																



6. Le misure di contesto

La consultazione territoriale condotta per formulare la proposta strategica ha consentito di individuare le priorità di intervento nell'area interna Piambello e Valli del Verbano.

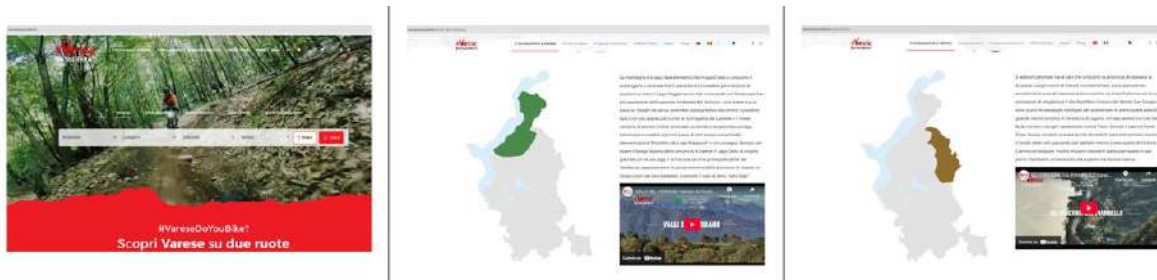
Le priorità di intervento indicate nella Strategia d'area sono supportate e integrate da altre iniziative di finanziamento e sviluppo già avviate o in corso. Questo dimostra il coinvolgimento attivo del territorio sulle questioni individuate e conferma che l'azione strategica si integrerà in modo complementare con i percorsi già esistenti sul territorio, arricchendoli e ampliandone la portata attraverso nuove proposte di intervento.

Segue una descrizione delle principali linee d'azione suddivise per settori tematici, derivata da un'analisi preliminare delle iniziative in corso sul territorio:

- Linee di azione inerenti alla **valorizzazione del patrimonio ambientale dell'area**:
 - **Bosco Clima**: finanziato da Fondazione Cariplo, il piano si propone di incrementare la resilienza della biodiversità in difesa del verde boschivo in ventisei comuni del territorio. Il partenariato, composto dalla Comunità Montana Valli del Verbano, dal Parco Campo dei Fiori, dall'Università dell'Insubria, dal Centro Geofisico Prealpino, da LIPU e da CAST di Laveno Mombello, si propone di contrastare gli effetti negativi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico, attraverso azioni di gestione sostenibile del patrimonio forestale, di tutela dell'assetto idrologico e di incentivazione all'uso di energie rinnovabili e alla diffusione tra le amministrazioni e la cittadinanza di comportamenti pro-ambientali.
 - **Andar per Valli – un turismo ecosostenibile per l'Alto Verbano**: progetto di formazione degli operatori turistici fornendo una panoramica delle tendenze in atto nel settore turistico, legata alla ricchezza del patrimonio naturale del Verbano. Finanziato da Fondazione Cariplo, il percorso ha portato alla sottoscrizione di accordo territoriale, supportato dalla Lipu e Touring Club, atto a creare network sul territorio per creare proposte turistiche che incentivino la creazione di strutture ricettive a basso impatto ambientale, la mobilità sostenibile e le attività sportive outdoor.
- Linee di azione per **valorizzare il territorio**, rendendolo turisticamente attrattivo:
 - **Varese Do You Lake**: sito turistico ufficiale della provincia di Varese, promosso e realizzato dalla Camera di Commercio di Varese che riporta informazioni inerenti il patrimonio artistico, storico e naturale del territorio, fornendo anche delle proposte di viaggio, itinerari ed esperienze che il territorio offre, diffondendo servizi ed eventi che il turista può trovare durante il soggiorno.
 - **Varese Do You Bike**: progetto promosso dalla Camera di Commercio, Varese Do You Bike è un sistema di offerte e servizi integrati per il cicloturismo che fornisce immagini, video, descrizioni e informazioni circa gli itinerari turistico e culturali da percorrere in bici. Il progetto ha formato circa cinquanta guide



cicloturistiche che si occupano di guidare i gruppi lungo i 45 percorsi che ricoprono 2.500 chilometri. Le Comunità Montane Valli del Verbano e del Piambello hanno già dimostrato, negli anni passati, un forte impegno nel promuovere lo sviluppo turistico sostenibile del proprio territorio attraverso l'adesione al progetto “#VareseDoYouBike”, promosso dalla Camera di Commercio di Varese. Tale adesione si è formalizzata con la sottoscrizione di un'apposita convenzione, che ha segnato l'inizio di una proficua collaborazione orientata alla valorizzazione del cicloturismo come leva di crescita economica, sociale e culturale. (<https://varesedoyoubike.it/>)



Questa esperienza ha permesso di avviare numerose azioni congiunte per il tracciamento e la manutenzione di percorsi ciclabili, la creazione di servizi dedicati ai cicloturisti, la promozione dell'offerta territoriale e l'attivazione di tavoli di lavoro locali con Comuni e operatori del settore. L'impatto positivo di queste iniziative ha confermato l'efficacia del lavoro in rete e della gestione associata del servizio turistico, in particolare in un'area complessa e frammentata come quella delle valli prealpine.

Alla luce dei risultati raggiunti e delle prospettive di sviluppo ancora da esplorare, le due Comunità Montane intendono rinnovare e ampliare nei prossimi anni la convenzione già sottoscritta con la Camera di Commercio, consolidando così un modello di governance territoriale partecipata e condivisa. L'obiettivo è costruire, attraverso una pianificazione strategica e un'azione coordinata, un sistema turistico integrato e competitivo, capace di attrarre visitatori e valorizzare in modo sostenibile le risorse locali.

Il rinnovato impegno delle Comunità Montane testimonia la volontà di proseguire su un percorso comune, investendo in modo lungimirante sulla qualità dell'accoglienza, sulla fruizione consapevole del territorio e sulla promozione di uno stile di vita attivo e rispettoso dell'ambiente. Tale collaborazione si innesca sulla Convenzione che le due Comunità Montane hanno in essere con la Camera di Commercio di Varese si fonda su una visione condivisa di sviluppo sostenibile, incentrata sulla mobilità dolce, la promozione del territorio e la messa in rete delle risorse locali. Entrambi gli enti ricoprono il ruolo di attori strategici per il coordinamento territoriale e l'animazione delle reti tra enti pubblici, operatori turistici, imprese, associazioni e cittadini.

Le azioni previste si articolano lungo tre direttrici principali: infrastrutture, servizi e comunicazione. Sul piano infrastrutturale, si procederà al tracciamento, manutenzione e segnalazione di itinerari ciclabili, alla posa di colonnine per la ricarica delle e-bike e alla creazione di punti convenzionati per il supporto tecnico e



informativo. Verranno inoltre identificati e attrezzati Infopoint turistici, pensati come centri di orientamento per cicloturisti e visitatori.

Per quanto riguarda i servizi, sarà incentivato lo sviluppo di attività di noleggio biciclette, con particolare attenzione alle e-bike, e saranno messe a disposizione guide escursionistiche certificate per l'accompagnamento lungo i percorsi. Parallelamente, si promuoverà la formazione professionale degli operatori coinvolti, al fine di innalzare la qualità dell'accoglienza e dell'offerta turistica.

In ambito promozionale e comunicativo, il progetto prevede una strategia multicanale, che include la creazione e gestione di un sito web dedicato, lo sviluppo di un'app mobile, l'attivazione di canali social e la realizzazione di materiali cartacei come mappe e brochure. L'iniziativa sarà accompagnata da campagne di promozione, partecipazione a fiere, eventi tematici ed escursioni promozionali, con l'obiettivo di costruire un'identità territoriale attrattiva e riconoscibile, anche grazie all'utilizzo del marchio #VareseDoYouBike

- Linee di azione legate alla **mobilità sostenibile**:
 - **Strategia Bike&Walk**: promossa dall'Ufficio Sostenibilità della Provincia di Varese, la strategia mira a potenziare la rete ciclo- pedonale esistente del territorio, introducendo nuovi percorsi e sentieri al fine di mettere in rete le progettualità attive e incentivare l'uso quotidiano della bicicletta per gli spostamenti da parte dei turisti e dei residenti.
 - Progetto **Interreg S.M.I.S.T.O.**: il progetto si proponeva di aumentare l'utilizzo del trasporto pubblico a discapito di spostamenti effettuati con veicoli privati tramite l'implementazione di azioni per l'aumento dell'accessibilità ai servizi di TPL.
- Linee di azione legati **all'inclusione giovanile**:
 - Progetto **Young Laghée**: il progetto consiste in un percorso di progettazione partecipata del Comune di Laveno Mombello insieme all'organizzazione non profit Cast e l'Associazione culturale Wg Art, finanziata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale tramite il bando 2020/2021 Fermenti in Comune di Anci. I protagonisti del percorso di progettazione partecipata sono stati i giovani con età dai 16 ai 25 anni residenti nei Comuni di Laveno Mombello e limitrofi, coinvolgendoli nella partecipazione attiva alla vita pubblica e alla rigenerazione degli spazi tramite l'istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani. Il progetto ha previsto inoltre la creazione di due itinerari interattivi da parte di due borsiste, al fine di contribuire attivamente al rilancio turistico del territorio.
 - Programma **Green School**: nato nel 2009 dall'organizzazione non-profit CAST, dall' Agenda 21 Laghi e con il supporto dell'Università dell'Insubria, il programma mira a introdurre l'educazione alla sostenibilità nelle scuole aderenti tramite eco-azioni che mirano a raggiungere un risparmio energetico, una riduzione e corretta gestione dei rifiuti, incentivare la mobilità sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari, risparmiare acqua, contrastare la perdita di biodiversità. Il programma è inoltre integrato con contenuti educativi sui temi



dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza globale. Dopo essersi diffuso a livello regionale, il programma si è diffuso anche a livello nazionale a partire dal 2019 e, dall'anno scolastico 2022/2023, anche a livello nazionale tramite il progetto "Green School Italia: rete di scuole e territori per lo sviluppo sostenibile", promosso da un partenariato di 13 enti, con capofila la Provincia di Varese e il finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS. Il programma Green school coinvolge non solo gli istituti scolastici aderenti, ma anche la cittadinanza e gli enti locali, implementando percorsi di sensibilizzazione ambientale e percorsi di progettazione partecipata volta a ridurre l'impatto ambientale della comunità, costituendo delle vere e proprie reti territoriali che cooperano al fine di facilitare il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

- **Progetti Tra il Verde e l'Azzurro – Monti e Sorgenti dalle acque – Percorsi del territorio:** la Comunità Montana Valli del Verbano propone agli studenti del territorio visite guidate didattiche sotto forma di percorsi e itinerari al fine di imparare a conoscere il territorio. L'offerta didattica fornita agli istituti scolastici si pone come obiettivo la diffusione del patrimonio culturale e naturalistico attraverso percorsi che rispondono a caratteristica di sostenibilità e inclusività.
- Il cammino del Lago Maggiore: nell'ambito dei progetti attivati dal Corpo Europeo di Solidarietà finalizzati al supporto delle comunità locali attraverso iniziative aventi carattere di sostenibilità realizzati dai giovani, l'Associazione di Promozione Sociale Tracciaminima ha realizzato Non Lasciare Traccia, iniziativa che ha portato alla creazione di una mappa digitale del Cammino lungo il Lago Maggiore.
- **Strategie per lo Sviluppo delle Valli Prealpine:** a novembre 2024 sono state approvate le seguenti Strategie:
 - Strategia di sviluppo locale '**I laghi in bicicletta**' (capofila Comunità montana del Piambello/VA), con un contributo regionale concesso 1.464.656 euro;
 - **Antica via delle genti** – integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici, itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete' (capofila Unione dei Comuni Lombardia Prealpi/VA), con contributo regionale concesso 1.136.003 euro. Si precisa, come indicato nella scheda progetto 2.1, che L'unione dei Comuni, quale capofila della proposta progettuale, ha provveduto a rinunciare a questo finanziamento, confermandone al contempo l'inserimento nella presente Strategia Aree Interne (scheda progetto 2.1).
- Linee di azione della dimensione **commerciale**, sul territorio sono presenti quattro Distretti del Commercio:
 - **DID "Distretto del Commercio dei Due Laghi":** con il Comune di Gavirate in qualità di capofila, il Distretto comprende i Comuni di Bardello con Malgesso e Bregano, Biandronno, Comerio, Gavirate e Travedona-Monate.



- **DID “Distretto del Commercio del Ceresio-Tresa”:** con capofila Lavena Ponte Tresa, il Distretto del Commercio comprende i territori di Brusimpiano, Cadegliano-Viconago, Cremenaga, Cuasso al Monte e Marzio.
- **DID “Distretto del Commercio dell’Alto Verbano”:** il capofila del Distretto del Commercio, Il Comune di Luino, gestisce le azioni da implementare sull’intero territorio distrettuale, composto dai Comuni di Maccagno con Pino e Veddasca e Tronzano Lago Maggiore.
- **DID “Distretto del Commercio della Valganna Val Marchirolo”:** il Distretto è formato dai Comuni di Cugliate-Fabiasco, Cunardo, Valganna e Marchirolo, in qualità di capofila.

I Distretti Commerciali si impegnano a offrire sostegno al tessuto economico e commerciale locale, implementando iniziative mirate a valorizzare le imprese e aumentare l'attrattività del territorio.

La coerenza con la programmazione regionale

PRSS XII Legislatura	La Strategia Area Interna Piambello- Valli del Verbano è coerente con i seguenti pilastri del PRSS XII Legislatura: • Lombardia Connessa • Lombardia al Servizio dei Cittadini, inerentemente al tema • Lombardia Terra di Conoscenza • Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro • Lombardia Protagonista • Lombardia Ente di Governo
Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Aggiornata a gennaio 2023, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia rappresenta un adattamento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale alle specifiche esigenze territoriali e alle opportunità presenti in Lombardia. Di seguito sono elencate le macroaree della Strategia Regionale che sono in linea con la Strategia dell'Area Interna Piambello-Valli del Verbano: • MAS 1 Salute, uguaglianza, inclusione > • MAS 2 Istruzione, formazione, lavoro > • MAS 3 Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture > • MAS 4 mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo > • MAS 5 – sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura



7. Partecipazione e governance

MODELLO DI GOVERNANCE

L'azione di coordinamento, sviluppo del percorso di animazione e definizione delle proposte d'azione strategiche è stata curata dal territorio attraverso la definizione di un proprio **modello organizzativo** che vede nelle due Comunità Montane partecipi (Piambello e Valli del Verbano) i soggetti di riferimento per il partenariato.

In termini organizzativi, a seguito della DGR n. 1705 del 28.12.2023, i due Enti hanno attivato un proprio **gruppo di lavoro dedicato** al percorso aree interne, composto sia da rappresentanti politici che da referenti tecnici.

I **referenti politici**, che svolgono un **ruolo di indirizzo** e di supervisione rispetto alle attività e alle **scelte di carattere strategico**, circa la definizione delle progettualità, nonché di raccordo e interlocuzione con i Sindaci dei Comuni coinvolti, sono individuati in:

- i Presidenti delle due Comunità Montane
- gli Assessori delle Giunte delle Comunità Montane

Inoltre, in fase di avvio dell'azione di co-progettazione, le Assemblee dei Sindaci delle Comunità Montane hanno condiviso e confermato l'identificazione del soggetto capofila (Comunità Montana Valli del Verbano).

A fianco del livello politico opera un **gruppo tecnico**, che è stato attivato all'interno della Comunità Montana Valli del Verbano in quanto di soggetto capofila dell'area e che vede la presenza tecnica di:

- un proprio referente interno (Responsabile Area Agricoltura e Foreste), che svolge funzione di **punto di riferimento** per lo scambio di informazioni, il raccordo con soggetti del territorio e per la raccolta dei materiali utili;
- altri dipendenti dell'Ente, per un **supporto di carattere interdisciplinare**.

Per il raccordo e l'approfondimento sui temi inerenti alle tematiche del sociale, il gruppo tecnico fa riferimento ai referenti dei 3 Piani di Zona che interessano l'area.

Il gruppo tecnico prevede, inoltre, l'affiancamento dei referenti di ANCI Lombardia e dall'assistenza tecnica incaricata dalle due Comunità Montane (Eur&ca srl).

L'Area interna è inoltre seguita, a livello di Regione Lombardia, dai referenti individuati dalla DG Enti Locali e Montagna.

Questo **modello organizzativo** ha portato alla definizione del Preliminare di Strategia e alla sua successiva rielaborazione definitiva.

Obiettivo del partenariato, è quello di assicurare una **governance efficace** e stabile anche nel periodo previsto per l'attuazione della Strategia: in accordo con quanto previsto dalla DGR n. 3743 del 30.12.2024 di Regione Lombardia, si prevede un'organizzazione dei diversi attori



coinvolti attraverso l'istituzione dei seguenti **organismi di gestione**, che avranno il compito di monitorare e supportare l'attuazione della Strategia:

Organismo	Funzioni	Soggetti	Frequenza Incontri
Soggetto Capofila	• Rappresentanza del partenariato locale; • Sottoscrizione dell'atto negoziale per l'attuazione della Strategia d'Area; • Coordinamento del partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione e monitoraggio della Strategia; • Collaborazione con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati • Individuazione di un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia; • Coordinamento dell'Assemblea plenaria, della Cabina di regia locale e del Tavolo di coordinamento operativo; • Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia della relazione annuale (entro il 31 marzo di ogni anno). L'elaborazione di tale relazione dovrà coinvolgere anche la Cabina di regia con il supporto del Tavolo di coordinamento operativo; • Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia dei monitoraggi periodici.	Comunità Montana Valli del Verbano Presidente Responsabile operativo <i>Responsabile dell'Area Agricoltura Ambiente e Foreste</i>	Costante e continuativa



Assemblea Plenaria	• Coordinamento generale e presidio dell'attuazione della Strategia.	Comunità Montana Valli del Verbano <i>Presidente della</i> <i>Vice presidente</i> Comunità Montana del Piambello: <i>Presidente</i> <i>Vice presidente</i> Sindaci o rappresentanti dei Comuni della Comunità Montana Valli del Verbano: • Agra • Azzio • Brenta • Brezzo di Bedero • Brinzio • Brissago-Valtravaglia • Casalzuigno • Cassano Valcuvia • Castello Cabiaglio • Castelveccana • Cittiglio • Cocquio-Trevisago • Curiglia con Monteviasco • Cuveglio • Cuvio • Dumenza • Duno • Ferrera di Varese • Gavirate • Gemonio • Germignaga • Grantola • Laveno-Mombello	1 volta all'anno col supporto della Cabina di Regia Locale e del Tavolo di Coordinamento <i>Le singole Comunità Montane organizzeranno inoltre periodici momenti di informazione e comunicazione sulla Strategia anche all'interno delle loro assemblee istituzionali</i>
----------------------------------	--	---	--



		• Luino • Maccagno con Pino e Veddasca • Masciago Primo • Mesenzana • Montegrino Valtravaglia • Orino • Porto Valtravaglia • Rancio Valcuvia • Tronzano Lago Maggiore Sindaci o rappresentanti dei Comuni della Comunità Montana del Piambello: • Arcisate • Bedero Valcuvia • Besano • Bisuschio • Brusimpiano • Cadegliano-Viconago • Cantello • Clivio • Cremenaga • Cuasso al Monte • Cugliate-Fabiasco • Cunardo • Induno Olona • Lavena Ponte Tresa • Marchirolo • Marzio • Porto Ceresio • Saltrio • Valganna • Viggiù	
--	--	--	--



Cabina di Regia Locale	• Gestione e indirizzo strategico della fase di attuazione in sinergia con l'Assemblea e il Tavolo di coordinamento operativo; • Approvazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici. La cabina di regia si avvale del supporto dei membri del Tavolo di coordinamento operativo per lo svolgimento delle proprie funzioni.	Comunità Montana Valli del Verbano <i>Presidente</i> <i>Vice presidente</i> Comunità Montana del Piambello <i>Presidente</i> <i>e/o</i> <i>Vice presidente</i> Sindaci di tre Comuni dell'area interna. In via preliminare si possono indicare i Comuni di Clivio, Gemonio e Lavena Ponte Tresa.	Incontri semestrali Talvolta anche in coordinamento e col supporto del Tavolo di Coordinamento operativo
Tavolo di coordinamento operativo <i>Responsabile operativo, indicato dal soggetto capofila, rappresentanti tecnici e/o amministrativi dei soggetti beneficiari</i>	• Coordinamento e gestione delle fasi attuative legate alla realizzazione degli interventi; • Presidio tecnico e operativo per la realizzazione dei singoli interventi; • Supporto tecnico alle attività del soggetto capofila della Cabina di regia locale, tra cui l'elaborazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici.	Responsabile operativo: Responsabile dell'Area Agricoltura Ambiente e Foreste Rappresentanti dei soggetti beneficiari	Incontri almeno quadrimestrali A partire dall'avvio della fase attuativa della Strategia

CO-PROGETTAZIONE

Il percorso di animazione locale è stato avviato nel 2022 con l'iniziativa "Lombardia Autentica", tour articolato in una serie di incontri con le Aree Interne con il Presidente Fontana. Il 30 settembre 2022, come settima tappa del tour, il Presidente Fontana e l'Assessore Massimo Sertori, con delega "Enti locali, montagna e Piccoli Comuni" hanno incontrato aziende storiche



dell'area interna e visitato luoghi di particolare interesse, per poi presentare ai Sindaci e agli stakeholder del territorio la nuova programmazione prevista.

In seguito, sono stati avviati da Regione Lombardia, in collaborazione con le due Comunità Montane, i percorsi locali coordinati dai referenti del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASStU). Gli incontri si sono svolti:

- 12 giugno 2023 a Luino
- 29 giugno 2023 a Varese

Durante i due incontri, ai quali sono stati inviati a partecipare i diversi stakeholders pubblici e privati del territorio dell'area interna, è stato presentato il percorso aree interne e si è avviata un'azione di ascolto e di confronto rispetto alle principali esigenze del territorio e alle possibili azioni di intervento conseguenti. Nel corso degli incontri sono stati attivati tavoli tematici specifici inerenti:

- “La gestione dei servizi in un territorio complesso: welfare, qualità della vita e mobilità sostenibile”
- “Imprenditorialità e innovazione: formazione, trasferimento tecnologico e sensibilità ambientale per un sistema economico sostenibile, attrattivo ed equilibrato”
- “Cura e gestione del territorio: promozione e tutela del patrimonio culturale, ambientale ed economico”

I contributi e le suggestioni raccolte attraverso i due workshop hanno contribuito alla stesura dei documenti “Il Ritratto territoriale del Piambello e Valli del Verbano” e “Un'Agenda Strategica per il Piambello e delle Valli del Verbano”, da parte del DASStU del Politecnico di Milano, che sono stati successivamente condivisi con le Comunità Montane.

A seguito della DGR di dicembre 2023, il percorso di confronto con il territorio è proseguito nei mesi di febbraio e marzo 2024, con la convocazione dei tavoli di coprogettazione articolati in coerenza con i temi individuati nell'Agenda strategica. Nello specifico:

- Il 29 febbraio 2024 sono state convocate le Amministrazioni comunali delle Comunità Montane del Piambello e Valli del Verbano per esporre le fasi per la definizione preliminare della Strategia d'Area e richiamare i temi prioritari emersi dal lavoro già svolto;
- Il 5 marzo 2024 sono stati promossi dei tavoli di approfondimento tematico, organizzati presso la Sala Civica di Rancio Valcuvia. I lavori sono stati suddivisi al fine di approfondire i temi:
 - “Imprese, Startup, Innovazione, Filiera turistica”
 - “Territorio, cultura e sviluppo turistico”



- “Giovani, formazione e coinvolgimento”



Gli stakeholder, che hanno partecipato ai tavoli (per un totale di 64 partecipanti), sono stati selezionati dalle due Comunità Montane utilizzando una mailing list precedentemente elaborata durante i lavori del Politecnico. L'elenco degli inviti è stato poi aggiornato in base alle nuove reti attivate sul territorio e ha incluso anche i Sindaci dei 52 Comuni dell'area interna. L'incontro è stato aperto non solo ai rappresentanti dei settori, quali Confcommercio e Confindustria ma anche alle imprese e soggetti che si propongono di avviare start-up sul territorio.

A seguito del confronto svolto, le Comunità Montane hanno convenuto di trasmettere ai partecipanti un breve report con i risultati dei principali elementi di discussione emersi, in modo che tutti gli interessati potessero conoscere quanto emerso sui diversi tavoli.

L'animazione del territorio è proseguita dando la possibilità di trasmettere delle proposte di intervento preliminari, in coerenza con le necessità riscontrate, le priorità emerse dal confronto e le indicazioni circa le linee di finanziamento che compongono la dotazione finanziaria per l'implementazione della Strategia d'Area.

Questa fase di ascolto ha permesso da un lato di iniziare a tradurre i temi di intervento in potenziali azioni, con una declinazione territoriale specifica, dando così spazio ai soggetti interessati di portare il proprio contributo al confronto; dall'altro ha confermato come i temi tracciati in via preliminare incontrassero l'effettivo interesse dell'area.

L'invito è stato recepito positivamente dagli stakeholders, che hanno sviluppato 83 differenti proposte, prioritariamente relative a:

- **Efficientamento energetico degli edifici:**
 - strutture polifunzionali
 - strutture ricettive
 - centri di aggregazione per anziani o per i giovani
 - edifici scolastici
 - strutture sportive
- **Creazione di servizi in ambito imprenditoriale:**
 - creazione di strutture volte a stimolare l'innovazione territoriale in modalità sinergica tra gli ambiti dell'istruzione, della formazione e dell'imprenditoria
 - proposte per l'apertura di spazi e ambienti che accompagnino giovani e imprese del territorio in percorsi di innovazione e digitalizzazione



- progetti in ambito formativo
- **Valorizzazione del settore turistico**
 - riqualificazione di un borgo montano per la creazione di un albergo diffuso
 - valorizzazione di aree comunali e creazione di spazi di accoglienza turistica
 - realizzazione di percorsi cicloturistici e riqualificazione della sentieristica
 - creazione di prodotti a supporto della filiera turistico-culturale
 - promozione a livello turistico del territorio, organizzazione di eventi, servizi di consulenza in ambito turistico
- **Attivazione di servizi per il territorio:**
 - servizi diffusi e rivolti ai giovani
 - attivazione di strutture rivolte ai minori
 - attivazione di progetti di mobilità sostenibile

Ampia è stata anche la partecipazione della parte privata del territorio, con progettualità proposte da Imprese e potenziali startup in linea con le esigenze emerse.

Rispetto a tali proposte, l'attività è quindi proseguita con l'obiettivo di **valorizzare elementi di interesse sovralocale e che permettessero di lavorare sui temi portanti individuati**.

A seguito di una serie di valutazioni che si sono svolte durante incontri del gruppo di lavoro tecnico e con la partecipazione dei Presidenti delle Comunità Montane, si è progressivamente giunti a una gerarchizzazione delle priorità progettuali, fino a definire le potenziali azioni attuative degli ambiti tematici della Strategia.

I macro-criteri di allineamento hanno riguardato:

- coerenza con gli ambiti strategici
- coerenza con le linee di finanziamento a disposizione
- capacità dei progetti di aggregare e produrre effetti diretti a livello sovra-locale (strategia d'area)
- potenziale finanziabilità e sostenibilità nel tempo

La **versione preliminare della Strategia** e dei progetti è stata approvata dalla Comunità Montana Valli del Verbano con delibera di Giunta Esecutiva n. 31 del 14.05.2024, per poi procedere all'invio a Regione Lombardia.

A seguito dell'istruttoria condotta dagli uffici di Regione Lombardia, in data **29 ottobre 2024** si è svolta una giornata di confronto e sopralluoghi sul territorio.

L'incontro è stato l'occasione per presentare gli esiti dell'analisi regionale, verificare lo stato di avanzamento dei progetti e discutere con i referenti regionali e le Autorità di Gestione le prospettive di attuazione della Strategia e l'ammissibilità delle spese.

Nel corso della giornata sono stati effettuati sopralluoghi e verifiche tecniche su interventi chiave, con particolare attenzione ai progetti di rigenerazione urbana e valorizzazione turistica.



Tra novembre 2024 e marzo 2025, le Comunità Montane e il gruppo di lavoro hanno svolto un'intensa attività di affinamento e integrazione delle schede progettuali, intervenendo in modo mirato per sviluppare i quadri economici degli interventi, eliminare le criticità evidenziate in fase di istruttoria preliminare regionale e integrare le osservazioni ricevute dagli uffici regionali.

Il lavoro ha portato a una **revisione approfondita** delle azioni progettuali, che sono state confermate recependo le indicazioni fornite e sviluppando una proposta più coerente ed efficace. Questo processo si è svolto con il coinvolgimento diretto dei soggetti beneficiari e attuatori degli interventi potenzialmente finanziabili, garantendo un'aderenza maggiore agli obiettivi strategici e alle linee di finanziamento disponibili per l'Area.

Tali approfondimenti hanno portato a formalizzare una serie di quesiti di ordine tecnico, che sono stati condivisi e discussi con Regione nel dicembre 2024, per poi essere riportati dalla Comunità Montana Valli del Verbano ai soggetti direttamente interessati.

Un elemento centrale della revisione è stata, inoltre, **l'integrazione delle nuove linee di indirizzo regionali**, formalizzate con la deliberazione n. XII/3743 del 30 dicembre 2024, che hanno ulteriormente orientato la definizione della Strategia d'Area e della sua sostenibilità nel tempo.

In data **27 gennaio 2025** è stato promosso un incontro tecnico da parte della Comunità Montana Valli del Verbano con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi, per illustrare e condividere i contenuti della DGR del 30.12.2024 e per allineare i successivi step di lavoro per la revisione finale delle schede progetto.

A **febbraio 2025**, inoltre, è stato convocato un incontro con i rappresentanti delle imprese (CCIAA di Varese e associazioni del territorio), per un confronto in merito alla scheda progettuale riferita alle risorse del FSER Asse 1, con l'intento di aggiornare/ inquadrare al



meglio le potenziali esigenze delle imprese, considerato il tempo intercorso dalla fase iniziale di avvio del processo di coprogettazione.

Nel periodo **dicembre 2024 - marzo 2025**, infine, sono stati condotti una serie di approfondimenti con i Comuni interessati dalla scheda progetto “Connettersi per crescere insieme” per quanto attiene le procedure necessarie da un lato per l’eventuale acquisizione delle aree di intervento dei tracciati cicloturistici (laddove non già in disponibilità dei Comuni), dall’altro circa il raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Campo dei Fiori.

In coerenza con la DGR n.3743 del 30.12.2024 di Regione Lombardia, si specifica che l’azione di confronto con gli stakeholders territoriali proseguirà in fase di attuazione della Strategia d’area attraverso:

- l’organizzazione a cura delle Comunità Montane di **un’assemblea informativa – consultiva all’anno**, a partire dalla sottoscrizione dell’atto negoziale, da svolgersi in modalità aperta e rivolta a cittadini e stakeholder del territorio avente l’obiettivo di informare la comunità locale circa lo stato di avanzamento della Strategia e dei singoli interventi nonché di raccogliere i feedback dei partecipanti;
- l’organizzazione a cura delle Comunità Montane e dei loro partner progettuali di un **momento consultivo all’anno per ogni ambito tematico** della Strategia d’Area (hub territoriali, connessioni territoriali, accoglienza e messa in rete), a partire dalla sottoscrizione dell’atto negoziale, da svolgersi in modalità chiusa con gli stakeholder di ogni ambito tematico. Tali occasioni di confronto potranno svolgersi attraverso workshop tematici, focus group o altri momenti di dialogo territoriale. Il calendario delle attività sarà definito in fase di attuazione della Strategia privilegiando la possibilità di abbinare le attività previste per la Strategia aree interne con altri momenti di animazione in divenire sul territorio, al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse disponibili.



8. Monitoraggio e comunicazione

Il percorso di sviluppo della Strategia d'area ha portato all'attivazione di una serie di soggetti del territorio, che hanno contribuito con proposte e indicazioni utili alla definizione delle priorità di intervento.

A questo riguardo è possibile riportare i seguenti dati di monitoraggio:

Indicatore	Valore provvisorio a marzo 2024
N. di soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto	1° WS Politecnico (12 giugno 2023 – Luino): 90 partecipanti 2° WS Politecnico (29 giugno 2023 – Varese): 60 partecipanti suddivisi in 3 tavoli tematici; - Tavoli di coprogettazione (05 marzo 2024 – Rancio Valcuvia): Tavolo imprese: 15 partecipanti Tavolo turismo: 28 partecipanti Tavolo sociale: 19 partecipanti
N. di incontri partecipazione svolti	TOT. 7 2 workshop in collaborazione con Politecnico di Milano, articolati ciascuno su 3 tavoli di lavoro 3 tavoli di coprogettazione, in collaborazione con ANCI, articolati su panel tematici. 2 riunioni plenarie con Comunità Montane e Comuni dell'Area Interna



INDICATORI DI MONITORAGGIO

In relazione alle attività e ai risultati attesi tramite l'attuazione della Strategia è utile individuare fin da questa fase preliminare di lavoro una serie **di indicatori di monitoraggio**, che potranno essere successivamente affinati e perfezionati, in coerenza con la definizione puntuale degli interventi previsti.

Nel dettaglio:

Obiettivo generale (scenario desiderato)	Sconggiurare il rischio di un acuirsi dei processi di isolamento sociale dei più giovani, promuovendo un ruolo attivo dei soggetti più vulnerabili nelle comunità dell'area interna
Risultati attesi	Aumento delle occasioni di inclusione sociale per persone più vulnerabili, a supporto dello sviluppo dell'area
	Riduzione delle situazioni di fragilità sociale
	Riduzione dei comportamenti a rischio
Indicatori di monitoraggio dei risultati attesi	- Nuovi spazi riqualificati/realizzati per attività di socializzazione e aggregazione giovanile - Numero di giovani vulnerabili coinvolti nelle proposte di partecipazione attiva - Numero di giovani vulnerabili che partecipano a percorsi di orientamento al lavoro - Numero di startup giovanili attivate - Numero di giovani coinvolti nei percorsi di formazione - Numero di stage e tirocini attivati all'interno delle PMI locali

Obiettivo generale (Impatto)	Incrementare l'attrattività territoriale per trattenere imprese e lavoratori, intercettando investimenti in nuove attività e percorsi di innovazione
Risultati attesi	Sostegno a imprese che innovano e diversificano la propria offerta di servizi e prodotti
	Supporto a startup d'impresa
	Aumento delle opportunità di lavoro qualificate, incremento dell'offerta formativa
Indicatori di monitoraggio dei risultati attesi	- Valore dei contributi erogati a favore delle imprese che innovano - Numero di imprese che partecipano ai bandi per l'innovazione - Numero di start up avviate - Numero di imprese che aderiscono a proposte di formazione e specializzazione - Partecipanti ai corsi di formazione e specializzazione attivati



Obiettivo generale (scenario desiderato)	Incrementare le interconnessioni, fisiche e tematiche, all'interno dell'area e sostenere lo sviluppo di network di collaborazione sia interni che verso l'esterno
Risultati attesi	Miglioramento del posizionamento competitivo dell'area in ambito turistico e culturale
	Incremento delle attività e delle opportunità occupazionali, anche con taglio innovativo, legate ad elementi identitari del territorio
	Aumento del livello di integrazione del sistema territoriale, a contrasto della frammentazione dell'offerta
Indicatori di monitoraggio dei risultati attesi	- Metri lineari di interventi realizzati per il potenziamento dei collegamenti ciclopeditoni - Nuove proposte di visita attivate (es. pacchetti integrati) - Numero nuove attività di accoglienza e servizio attivate - Numero nuovi utenti dei percorsi riqualificati

Obiettivo generale (scenario desiderato)	Migliorare il posizionamento turistico dell'area, incrementando l'offerta di accoglienza a favore della rete ciclopeditona e dei cammini, intercettando i flussi in transito
Risultati attesi	Aumento delle presenze e dell'indotto legato al turismo lento (es. cicloturismo, trekking, cammini, ...)
	Destagionalizzazione dell'offerta turistica
	Aumento delle opportunità occupazionali nel settore del turismo
Indicatori di monitoraggio dei risultati attesi	- Variazione del periodo di permanenza dei turisti - Aumento del numero di turisti nell'area - Nuove strutture riqualificate/attivate per l'accoglienza turistica

MONITORAGGIO RELAZIONALE

Il piano di monitoraggio relazionale della Strategia sarà volto a valutare l'efficacia delle azioni intraprese e coinvolgere attivamente la comunità nel processo decisionale. Questo coinvolgerà direttamente i cittadini, ma anche scuole, enti di formazioni e associazioni, che potranno valutare l'avanzamento e gli effetti degli investimenti pubblici.

Verranno utilizzati diversi indicatori, inclusi quelli di partecipazione civica e di risultato, come il coinvolgimento nei *meeting* pubblici e l'impatto sul benessere della popolazione. Meccanismi come sondaggi, forum online e il sistema di report di **monitoraggio civico di Monithon** faciliteranno il monitoraggio e il coinvolgimento dei cittadini. Tali azioni saranno condotte in stretto raccordo con le azioni previste per l'attività di governance e per il piano di comunicazione.



Inoltre, a ulteriore supporto dell'azione di monitoraggio, in coerenza con la **DGR n. 3743 del 30.12.2024** di Regione Lombardia, sarà attivato un adeguato presidio tramite l'azione del Tavolo di coordinamento tecnico, rispetto ai seguenti **ambiti**:

AMBITO	INDICATORI
AMBITO ECONOMICO PRODUTTIVO	a.1 - Relazioni economico-produttive interne all'area a.2 - Associazionismo imprenditoriale interno
AMBITO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', FORMAZIONE PROFESSIONALE	b.4 Presenza di centri di formazione professionale e iscritti locali b.5 Centri di formazione professionale e relazioni
AMBITO WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI	d.2 - Sportelli e servizi per il lavoro d.3 - Addetti servizi sociali nell'area e nel sistema territoriale

Per assicurare la tracciabilità e la continuità del processo partecipativo, il soggetto capofila Comunità Montana Valli del Verbano, con il supporto della Cabina di regia e del Tavolo di coordinamento operativo, trasmetterà annualmente a Regione Lombardia una **relazione dettagliata sullo stato di avanzamento della Strategia**. Il report documenterà **gli incontri svolti, la partecipazione riscontrata e le principali indicazioni emerse**, garantendo un monitoraggio efficace e la possibilità di adattare le azioni in corso d'opera.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Il piano di comunicazione è stato progettato per delineare le modalità per **condividere informazioni, internamente ed esternamente**, riguardanti le attività condotte dalle Comunità Montane e dagli attori che ne beneficiano e le implementano secondo la Strategia. Il piano mira anche a **diffondere la comprensione sui temi dello sviluppo delle aree marginali**, avvicinando i cittadini e le comunità locali, e promuove la partecipazione degli attori interessati nell'attuazione della strategia, mettendo in evidenza i benefici concreti e le opportunità offerte.

Per quanto riguarda la **comunicazione interna**, gli obiettivi includono:

- Migliorare la comunicazione all'interno degli enti e tra le Comunità Montane e i Comuni, per consolidare il gruppo di lavoro attorno agli obiettivi di sviluppo dell'area.
- Rafforzare il ruolo delle Comunità Montane come punti di riferimento per lo sviluppo dei Comuni nell'Area Interna e contribuire al miglioramento della governance locale.
- Informare il gruppo di lavoro e i Comuni sull'avanzamento e i risultati ottenuti.
- Migliorare la collaborazione e la comunicazione tra il personale delle Comunità Montane e dei Comuni, sensibilizzando tutti i soggetti coinvolti sull'importanza della comunicazione e di un flusso informativo efficace in tutte le direzioni.

Per quanto riguarda la **comunicazione esterna**, gli obiettivi sono:

- Informare il pubblico in generale e le realtà all'interno dell'Area Interna riguardo ai contenuti e agli interventi della Strategia d'Area.



- Promuovere e valorizzare il territorio e le sue risorse, con un'attenzione particolare agli interventi realizzati attraverso la Strategia, comunicandone gli obiettivi e i risultati.
- Favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze di buone pratiche a livello locale, regionale e nazionale.
- Potenziare la comunicazione sulle specifiche misure attivate dalla Strategia d'Area verso i potenziali beneficiari, coinvolgendo le istituzioni locali e altri soggetti operanti sul territorio per una diffusione e partecipazione più ampia alle iniziative.

Per la comunicazione interna, i gruppi target includono gli organi direttivi e il personale tecnico delle Comunità Montane, il gruppo di lavoro e i Comuni dell'Area Interna. Mentre per la comunicazione esterna, i destinatari diretti delle azioni di informazione e comunicazione comprendono beneficiari attuali e potenziali, cittadini, soggetti istituzionali e moltiplicatori di informazione.

La comunicazione sarà diffusa attraverso una varietà di strumenti e media, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico ampio e diversificato. Nello specifico:

- Verrà realizzata sul sito web della Comunità Montana Valli del Verbano una sezione dedicata alla Strategia d'area, dove saranno disponibili, oltre ai materiali della Strategia stessa e ai relativi progetti, anche informazioni di aggiornamento e documenti via via elaborati,
- Le informazioni circa l'avanzamento dell'attività della Strategia d'Area e dei suoi progetti potranno essere condivise anche sulle pagine social delle Comunità Montane coinvolte, oltre che su quotidiani locali e on-line
- Nella produzione di materiali e locandine volte a comunicare i risultati di volta in volta conseguiti sarà utilizzato il brand unitario per la comunicazione come previsto da DGR n.3743 del 30.12.2024.

Le attività di comunicazione verranno sviluppate contestualmente al percorso di monitoraggio civico, al fine di garantire un maggior impatto di quest'ultimo.

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DEL PIANO DI COMUNICAZIONE		2026			2027			2028			2029		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Comunicazione interna	Comunicazioni ordinarie												
	Convocazioni Plenarie (1 all'anno)												
	Riunioni tecniche (quadrimestrali)												
	Report di avanzamento e monitoraggio (1 all'anno)												



CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DEL PIANO DI COMUNICAZIONE		2026			2027			2028			2029		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Comunicazione esterna	Comunicazione online, social, comunicati stampa												
	Pubblicazione materiali di supporto												
	Eventi: - almeno un'assemblea informativa-consultiva annuale, aperta a cittadini e stakeholder - eventi di inaugurazione e informazioni per servizi e infrastrutture												
	Sondaggi online, focus group tematici, promozione dei nuovi servizi attivati												
	Evento conclusivo Strategia												



9. Conclusioni

Il titolo scelto per la Strategia d'Area è: **“InnovAZIONI – Connessioni sostenibili per la crescita del Piambello e delle Valli del Verbano”**.

La Strategia intende agire attraverso la leva **dell'innovazione**, quale filo conduttore teso ad alimentare sinergie tra **politiche di inclusione sociale**, sviluppo **d'impresa** e **offerta turistica**, ambiti d'azione prioritari per una crescita competitiva ed equilibrata del territorio.

Si intende agire con un'attenzione prioritaria sui temi della formazione e dell'innovazione, e sull'attenzione ai giovani, rafforzando le opportunità di inclusione, partecipazione, spazio per la creatività e attivazione. A fianco di ciò verranno attivati **hub territoriali** e rafforzate le **interconnessioni** tra punti di interesse, per valorizzare un'offerta improntata ad un **turismo sostenibile**.

Un'offerta che sarà sostenuta attraverso la **messa in rete** delle risorse presenti e dal potenziamento della **capacità di accoglienza**, per intercettare e trattenere i visitatori nella scoperta delle risorse territoriali.

Per la finalizzazione e l'attuazione della Strategia è previsto un modello di **governance** che vede la partecipazione condivisa delle due Comunità Montane, dei soggetti attuatori e dei vari stakeholders interessati dal percorso di sviluppo delineato, con un focus al tema della **digitalizzazione della PA**.